

Syllabus

N° documenti: 25

Testi del Syllabus

Resp. Did.	ZANICHELLI MARIA	Matricola: 006109
Docente	ZANICHELLI MARIA, 9 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1003030 - ANALISI DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	9	
Settore:	SPS/01	
Tipo Attività:	A - Base	
Anno corso:	3	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano.
Contenuti	<p>L'insegnamento verte su due nuclei tematici principali, attinenti in particolare al rapporto tra istituzioni politiche e persone:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'analisi critica di alcuni temi-chiave della democrazia contemporanea (tra gli altri: ambiente, bene comune, cittadinanza, comunità, diritti, globalizzazione, libertà, pluralismo, popolo, rappresentanza, solidarietà, tolleranza, etc.);2. Una riflessione specifica su come la consapevolezza della vulnerabilità umana (in particolare con riferimento alla condizione delle persone con disabilità) sfida l'assetto tradizionale del pensiero politico occidentale moderno, e le idee di giustizia, uguaglianza, autonomia, indipendenza e dignità ad esso connesse.
Testi di riferimento	<p>Ai fini dell'esame è richiesto lo studio di tre testi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. R. Gatti, L. Alici, I. Vellani (a cura di), Vademecum della democrazia. Un dizionario per tutti, Editrice AVE, Roma 2013, solo le voci Ambiente, Bene comune, Bioetica, Città, Cittadinanza, Comunicazione politica, Comunità, Comunità internazionale, Diritti e doveri, Dono, Educazione civica, Etica e politica, Europeismo/Europa, Famiglia e mezzi di comunicazione, Globalizzazione, Lavoro, Libertà, Partiti e movimenti politici, Pluralismo, Popolo, Pubblicità, Rappresentanza, Relazione, Responsabilità politica, Solidarietà e sussidiarietà, Tolleranza.2. M. Zanichelli, Persone prima che disabili. Una riflessione sull'handicap tra giustizia ed etica, Queriniana, Brescia 2012, pp. 7-86.3. Un testo a scelta tra i seguenti: M. Zanichelli (a cura di), La persona come categoria bioetica. Prospettive

umanistiche, FrancoAngeli, Milano 2019, solo pp. 7-16; 51-67; 145-161; 181-231;

- M.C. Nussbaum, Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone, il Mulino, Bologna 2013, solo i capitoli I-II-III;

- M.C. Nussbaum, Le nuove frontiere della giustizia, il Mulino, Bologna 2007, solo i capitoli II-III (pp. 113-242);

- E. F. Kittay, La cura dell'amore. Donne, uguaglianza, dipendenza, Vita & Pensiero, Milano 2010, solo Prefazione (pp. XXIX-XLI); Introduzione (pp. 3-38); capitolo I (pp. 41-87); capitoli VI-VII (pp. 267-327).

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di far conseguire agli studenti, attraverso la partecipazione alle lezioni e lo studio dei testi indicati, i seguenti obiettivi:

1. Conoscenza e comprensione dei concetti essenziali della teoria della democrazia, dell'approccio delle capacità e dell'etica della cura;

2. Capacità di applicare le conoscenze acquisite ad alcuni problemi di particolare attualità e rilevanza per le democrazie contemporanee, soprattutto con riferimento al rapporto tra istituzioni e persone;

3. Capacità di comprendere e utilizzare consapevolmente e correttamente il lessico specifico della disciplina;

4. Capacità di esporre con chiarezza e coerenza gli argomenti studiati;

5. Capacità di costruirsi un metodo di studio autonomo.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno costruite in modo da guidare gli studenti

- nella comprensione e nell'approfondimento degli argomenti trattati nei testi di riferimento;

- nello sviluppo di un metodo di studio autonomo;

- nell'acquisizione di capacità critiche rispetto ai temi studiati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale e consiste in tre o più domande direttamente attinenti ai temi trattati nelle lezioni e nei testi indicati, domande volte ad accertare il grado di conoscenza, comprensione e rielaborazione critica personale degli argomenti studiati.

Indicatori per la valutazione (in trentesimi):

- ampiezza e solidità delle conoscenze acquisite;

- livello di comprensione degli argomenti studiati;

- capacità di esporre in modo ragionato, superando una ripetizione mnemonica;

- abilità espositiva e accuratezza espressiva.



Testi in inglese

Italian.

This course addresses two main subjects, concerning the relationship between people and political institutions:

1. Critical analysis of some main issues concerning contemporary democracy (e.g. : environment, common good, citizenship, community, rights, globalization, liberty, pluralism, people, representation, solidarity, tolerance, etc.);

2. A focus on how the consciousness of human vulnerability (especially as far as the people with disabilities) challenges the traditional frame of modern political thought, as well as the ideas of justice, equality, autonomy, independence and human dignity.

1.

R. Gatti, L. Alici, I. Vellani (ed.), Vademecum della democrazia. Un dizionario per tutti, Editrice AVE, Roma 2013, only entries Ambiente, Bene comune, Bioetica, Città, Cittadinanza, Comunicazione politica,

Comunità, Comunità internazionale, Diritti e doveri, Dono, Educazione civica, Etica e politica, Europeismo/Europa, Famiglia e mezzi di comunicazione, Globalizzazione, Lavoro, Libertà, Partiti e movimenti politici, Pluralismo, Popolo, Pubblicità, Rappresentanza, Relazione, Responsabilità politica, Solidarietà e sussidiarietà, Tolleranza.

2.

M. Zanichelli, *Persone prima che disabili. Una riflessione sull'handicap tra giustizia ed etica*, Queriniana, Brescia 2012, pp. 7-86.

3.

- M. Zanichelli (ed.), *La persona come categoria bioetica. Prospettive umanistiche*, FrancoAngeli, Milano 2019, only pp. pp. 7-16; 51-67; 145-161; 181-231;

- M.C. Nussbaum, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, il Mulino, Bologna 2013, chapt. I-II-III;

- M.C. Nussbaum, *Le nuove frontiere della giustizia*, il Mulino, Bologna 2007, chapt. II-III (pp. 113-242);

- E. F. Kittay, *La cura dell'amore. Donne, uguaglianza, dipendenza*, Vita & Pensiero, Milano 2010, Pref. (pp. XXIX-XLI); Introd. (pp. 3-38); chapt. I (pp. 41-87); chapt. VI-VII (pp. 267-327).

By attending the lectures and by studying the textbooks, the students shall be able to:

1. Know and understand the basic concepts of the theory of democracy, capability approach and ethics of care;

2. Apply the acquired knowledge to the main problems addressed in the current practice of democracy, especially as far as the relationship between people and institutions;

3. Understand and master the special vocabulary of political theory;

4. Improve their language skills and expressive ability;

5. Develop an autonomous learning method.

Lectures are basically intended to help the students

- to master the topics addressed in the textbooks;

- to develop an autonomous learning method;

- to acquire critical abilities in relation to the topics studied.

Oral examination, consisting of some questions concerning the issues addressed in the lectures and textbooks.

Evaluation criteria:

- broadness and depth of the acquired knowledge;

- adequate competence in order to understand the mentioned topics;

- thoughtful exposition of the subjects, beyond a mechanical repetition;

- language skills and expressive ability.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	D'ALOIA ANTONIO	Matricola: 005711
Docente	D'ALOIA ANTONIO, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1005538 - BIODIRITTO	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	6	
Settore:	IUS/08	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	2	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
----------------------------	----------

Contenuti

Il Corso ha ad oggetto i problemi giuridici posti dallo sviluppo delle tecnologie mediche e dai riflessi che queste hanno sulla tenuta e sulla garanzia di valori fondamentali come la vita, la salute, la dignità umana, l'eguaglianza, l'autodeterminazione dei soggetti, l'ambiente e l'ecosistema. In particolare, il corso, dopo una prima parte incentrata sul metodo, le fonti e i principi del biodiritto, sarà dedicato allo studio della bioetica di inizio vita (aborto, procreazione medicalmente assistita) e di fine vita (rifiuto di cure, eutanasia, suicidio assistito), nonché ad argomenti come (tra gli altri) la tutela della salute come diritto individuale e interesse collettivo, la libertà di cura, la tutela delle persone affette da malattie rare, la deontologia medica, la responsabilità collegata all'esercizio della pratica medica, la privacy genetica, la sperimentazione farmaceutica e clinica, le neuroscienze, la tutela delle generazioni future, delle cose naturali, degli animali, l'uso degli OGM. L'analisi delle questioni prima richiamate sarà svolta nella prospettiva del diritto multilevel (con una forte attenzione alla giurisprudenza e alla normativa europea) e del diritto comparato, in particolare attraverso l'esame dei principali casi decisi in sede giudiziaria.

Testi di riferimento

C. Casonato, Introduzione al biodiritto, Torino, Giappichelli, ult. Ediz.

Lo studio del Manuale deve essere integrato dall'analisi della Legge n. 219/2017 (recante norme sul principio del consenso informato e sulle disposizioni anticipate di trattamento) e delle seguenti pronunce della Corte costituzionale:

- sentenza n. 162/2014
- sentenza n. 96/2015

- sentenza n. 84/2016
- ordinanza n. 207/2018.

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti per affrontare sul piano giuridico le problematiche collegate alle scelte della persona nel campo della salute, e agli sviluppi sulla qualità della vita e dell'ambiente delle tecnologie mediche e biologiche. Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato la capacità di: comprendere le principali tematiche del biodiritto; conoscere la legislazione italiana e dei principali Paesi sulle tematiche indicate; orientarsi tra i principi costituzionali che vengono richiamati nelle argomentazioni giuridiche concernenti le questioni ricomprese in questo 'nuovo' settore del diritto; - comprendere e valutare criticamente i testi normativi e le sentenze attinenti agli argomenti trattati nel corso; applicare le conoscenze acquisite a casi concreti; sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Biodiritto, è opportuno aver superato almeno gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto Costituzionale, Diritto Penale.

Metodi didattici

La prima parte del corso sarà svolta prevalentemente attraverso lezioni frontali, privilegiando il dialogo e l'interazione con gli studenti. La seconda parte del corso vedrà la partecipazione attiva degli studenti attraverso lavori di gruppo riguardanti l'analisi e la discussione di casi concreti. Si terranno inoltre seminari, in cui saranno approfondite alcune tra le principali tematiche del biodiritto, anche alla luce di materiali giurisprudenziali, normativi e dottrinari che saranno caricati su Elly a supporto del materiale didattico. Per scaricare detto materiale è necessaria l'iscrizione on line.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale, con voto in trentesimi, consiste in un colloquio orale che prevede almeno tre domande, con riferimento all'intero programma contenuto nel testo consigliato. Durante la prova orale, verranno accertate la conoscenza e la capacità di comprensione degli argomenti oggetto del programma d'esame; la capacità di cogliere le tendenze evolutive della materia; la capacità di ragionamento e la logicità delle argomentazioni; La capacità di applicare gli istituti trattati nel corso e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere anche degli argomenti affrontati durante i seminari di approfondimento. Saranno valutate altresì le abilità comunicative ed espressive, nonché l'avvenuta acquisizione del linguaggio giuridico appropriato. Ai fini del superamento dell'esame, la soglia di sufficienza si considera raggiunta quando lo studente avrà mostrato conoscenza e comprensione degli istituti oggetto del programma e indicati nel testo consigliato e avrà dimostrato la capacità di effettuare i dovuti collegamenti fra le varie parti del programma. Se tale risultato non è raggiunto l'esame sarà da considerarsi insufficiente.



Testi in inglese

Italian

The course will cover the legal problems posed by the development of medical technologies and the reflections that these have on the guarantee of fundamental values such as life, health, human dignity,

equality, self-determination, environment and ecosystem. In particular, the course, after a first part focused on the method, sources and principles of biolaw, will be dedicated to the study of bioethics of beginning of life (abortion, medically assisted procreation) and of end-of-life (refusal of care, euthanasia, assisted suicide), as well as topics such as (among others) health protection as individual right and collective interest, freedom of choice care, the protection of people affected by rare diseases, medical ethics, the responsibility related to the exercise of medical practice, genetic privacy, pharmaceutical and clinical research, neuroscience, protection of future generations, natural things, animals, the use of GMOs. The above-mentioned issues will be analyzed from the perspective of multilevel governance (with a strong focus on European law and case law) and of comparative law, especially through the examination of major court cases.

C. Casonato, *Introduzione al biodiritto*, Torino, Giappichelli, ult. Ediz.

The study of the textbook must be integrated with the analysis of the Law n. 219/2017 (regarding the informed consent and the living wills) and of the following rulings of the Constitutional Court:

- n. 162/2014
- n. 96/2015
- n. 84/2016
- n. 207/2018

The course intends to provide students with the tools to deal with legal issues related to the person's choices in the field of health, and to developments on quality of life and of the environment, of medical and biological technologies. At the end of this course, the student should have gained the ability to: understand the main issues of biolaw, the Italian legislation and of the main countries on the mentioned issues; orient among the constitutional principles that are invoked in legal argument relating to issues covered by this 'new' area of law; understand and discuss laws and judgments concerning the topics of the course; - discuss with appropriate legal language; apply the acquired knowledges to specific case studies.

To access the examination of biolaw, students should have passed at least the examinations of Institutions of private law, Constitutional Law, Criminal law.

The first part of the course will take place mainly through teacher-fronted lessons, favoring the dialogue and the interaction with students. The second part of the course will see the active participation of students through group work on the analysis and discussion of specific cases. Seminars concerning a deep analysis of some particular topics of biolaw will be organized. For each seminar, some teaching material (laws, judgments, doctrine essays) will be loaded on Elly. To download this material, online registration is required.

The final evaluation (vote on thirty) takes the form of an oral examination with at least three questions, with reference to the entire program of public law as indicated in the suggested text. The oral test aims at verifying knowledge and understanding of the contents of the program; the ability to discern the most important trends of biolaw; the reasoning ability and the logic of the argumentation; The familiarity with the legal institutes and the autonomy of judgment will be also verified by inviting student to explain the topics discussed during the seminars. The test is aimed at verifying student's ability to synthesize, communicative and expressive skills, as well as successful acquisition of the appropriate legal language. The sufficient threshold is considered to be achieved when the student has demonstrated knowledge and understanding of the institutes of the program and is able to implement the correct interactions among the various parts of the program. If this is not achieved, the exam will be considered inadequate.



Testi del Syllabus

Resp. Did. **SCIVOLETTO CHIARA** **Matricola: 006913**

Docente **SCIVOLETTO CHIARA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1003152 - CRIMINOLOGIA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **6**

Settore: **SPS/12**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

L'insegnamento è focalizzato sulla genesi della criminalità e sulle forme del suo trattamento. In particolare, l'insegnamento si occuperà dei modelli di giustizia penale e della c.d. Giustizia Riparativa (RJ), che verrà messa a confronto con il modello rieducativo e con le forme dell'istituzione carceraria.

Testi di riferimento

Mannozi G., Lodigiani G.A., La Giustizia Riparativa. Formanti, parole e metodi, Giappichelli, Torino, 2017 (parte I, parte III e conclusioni).
Vianello F., Il carcere. Sociologia del penitenziario, Carocci, Roma, 2012 (solo per i non frequentanti)

Lecture di approfondimento, non obbligatorie:

- Campana D., Condannati a delinquere?, Angeli, Milano, 2009. - Foucault M., Sorvegliare e punire. La nascita della prigione moderna, Einaudi, ult. rist. (I ed. it.: 1976).- Buffa P., I territori della pena, Ed. Gruppo Abele, 2006.- Garland D. Pena e società moderna. Uno studio di teoria sociale, Il Saggiatore, Milano, ed it.: 1999. -Vezzadini S., Per una sociologia della vittima, Angeli, Milano, 2012. - Manconi L., e al., Abolire il carcere, Chiare lettere, Milano, 2015.

Agli studenti iscritti a corsi di studio diversi dal CdS in Servizio sociale e dal CdS in Giurisprudenza, si raccomanda di integrare la preparazione su un testo aggiornato di commento all'ordinamento penitenziario (ad es. Mario Canepa, Sergio Merlo, Manuale di diritto penitenziario. Le norme, gli organi, le modalità dell'esecuzione delle sanzioni penali, Giuffrè, Milano; Massimo Pavarini, Bruno Guazzaloca, Corso di diritto

Obiettivi formativi

L'insegnamento tende a fornire agli studenti chiavi interpretative scientifiche, basate su dati di ricerca empirica, per conoscere e comprendere i fenomeni criminali. Per favorire la conoscenza e la capacità di comprensione applicata, una specifica parte dell'insegnamento sarà dedicata alla presentazione e all'analisi dei diversi modelli di giustizia, e in specie al modello della Restorative Justice. L'insegnamento affronterà inoltre i problemi del sistema carcerario italiano, consentendo agli studenti di esercitare una propria autonomia di giudizio. Si prevedono inoltre laboratori, condotti da esperti, sulle pratiche della giustizia riparativa e sulle esperienze trattamentali infra ed extra murarie. Al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente sia in grado di riconoscere le teorie che reggono la concezione moderna della penalità (conoscenza e capacità di comprensione); di differenziare i diversi principi che sostengono le giustificazioni istituzionali del punire, analizzandoli nella loro evoluzione storico-filosofica (capacità di applicare conoscenza e comprensione - abilità comunicative); infine, di comparare i diversi modelli di giustizia criminale, per valutarne la portata (autonomia di giudizio). L'approfondimento tematico del corso è rivolto alla spiegazione, analisi e comprensione del modello della Restorative Justice. Lo studente potrà quindi valutare i diversi modelli, in termini di applicabilità, nel quadro delle politiche pubbliche. Tra gli obiettivi proposti allo studente vi è pertanto quello di collegare i diversi argomenti trattati tra loro, in correlazione con le discipline affini e complementari, posto che la criminologia è una scienza multidisciplinare (capacità di apprendimento).

Prerequisiti

Conoscenza dei principi del diritto penale e dell'ordinamento penitenziario italiano. Per gli studenti del CdS in Servizio sociale: propedeuticità dell'esame di Diritto penale; per gli studenti del CdS in Giurisprudenza: propedeuticità dell'esame di Diritto penale 1. All'inizio delle lezioni il docente avrà cura di verificare le conoscenze preliminari, stante la probabile composizione mista dell'aula (studenti provenienti da diversi CdS) e di impostare le prime lezioni in base alle conoscenze pregresse degli studenti. Tale valutazione diagnostica consentirà al docente di verificare il possesso dei requisiti minimi, di indicare materiali o testi utili a colmare eventuali lacune e eventualmente di procedere a una revisione della micro-progettazione dei contenuti e dei metodi.

Metodi didattici

Le attività didattiche saranno condotte privilegiando modalità di apprendimento attive, di tipo euristico, con uso di brainstorming, alternate a lezioni di tipo tradizionale. Sarà privilegiato il confronto con gli studenti, anche al fine di fare emergere pre-conoscenze sui temi oggetto dell'insegnamento. Sono previsti alcuni seminari di approfondimento tenuti da mediatori esperti, da professionisti dell'esecuzione penale e da testimoni, con esperienze di vittimizzazione e / o di mediazione. Si prevede l'utilizzo dell'ambiente elettronico Elly, per la condivisione di materiali, letture, informazioni e avvisi. Il docente avrà cura di comunicare agli studenti, all'inizio dell'insegnamento, l'avvenuta pubblicazione dei materiali, avvisando periodicamente la classe circa gli aggiornamenti.

Altre informazioni

Durante le lezioni saranno indicate altre letture su specifici ambiti tematici di eventuale interesse degli studenti. Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame su un programma parzialmente differente, che sarà comunicato all'avvio delle lezioni. Il docente è disponibile per chiarimenti sia in orario di ricevimento che tramite mail.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale ha forma scritta, e viene valutata in scala 0-30; essa consiste in tre domande aperte, a cui lo studente deve rispondere entro due ore, senza limiti di spazio per le risposte. Ogni risposta viene valutata con un punteggio tra 0 e 10, in base alla capacità dimostrata di applicare conoscenze e comprensione, esercitare autonomia di giudizio, esprimersi con correttezza e appropriatezza lessicale. La lode è assegnata nel caso del raggiungimento del massimo punteggio su ogni item a cui si aggiunge la padronanza del lessico disciplinare. Non è consentito l'uso di materiali di supporto durante la prova scritta. La restituzione delle valutazioni avviene tramite la piattaforma Esse 3, in base alla modalità 'con pubblicazione esiti', che permette allo studente di decidere, entro 7 giorni dalla comunicazione dell'esito, se accettare o meno la votazione riportata nella prova. Si prevedono esercitazioni, a mezzo di gruppi di discussione e studi di caso e una prova di verifica parziale ed intermedia; tali modalità didattiche permettono allo studente di programmare lo studio in maniera efficace rispetto alle conoscenze e competenze attese e al docente di ricalibrare e reimpostare parti del programma eventualmente già svolto. In ogni caso, il docente avrà cura di effettuare una valutazione formativa in maniera informale, specie in fase di avvio dell'insegnamento, riprendendo alcuni temi e favorendo la discussione aperta, all'inizio o alla fine della lezione.



Testi in inglese

Italian

Classes will be oriented to present the origin of the scientific interest about criminality. The lessons will be especially dedicated to the origin of the modern penal treatment models, especially to Restorative Justice (RJ) and the matters of Italian prison system.

- Mannozi G., Lodigiani G.A., Giustizia Riparativa. Ricostruire legami, ricostruire persone, Il Mulino, Bologna, 2015 (pp. tot. 227).- Vianello F., Il carcere. Sociologia del penitenziario, Carocci, Roma, 2012 (pp. tot. 99). Pagine TOTALI: 326 Not compulsory program: - Campana D., Condannati a delinquere?, Angeli, Milano, 2009. - Foucault M., Sorvegliare e punire. La nascita della prigione moderna, Einaudi, ult. rist. (1 ed. it.: 1976). - Buffa p., I territori della pena, Ed. Gruppo Abele, 2006.- Garland D. Pena e società moderna. Uno studio di teoria sociale, Il Saggiatore, Milano, ed it.: 1999. -Vezzadini S., Per una sociologia della vittima, Angeli, Milano, 2012. - Manconi L., e al., Abolire il carcere, Chiare lettere, Milano, 2015. For other degrees Students (not Social Work; not Law Degree) we recommend the study of a prison law updated handbook, as: Mario Canepa, Sergio Merlo, Manuale di diritto penitenziario. Le norme, gli organi, le modalità dell'esecuzione delle sanzioni penali, Giuffrè, Milano; Massimo Pavarini, Bruno Guazzaloca, Corso di diritto penitenziario, Martina, Bologna; Leonardo Filippi, Giorgio Spangher, Manuale di diritto penitenziario, Giuffrè, Milano).

The classes will provide some interpretative tools, based on empirical data about the Italian prisons system. The lessons will be present also the Restorative Justice Model. Some speakers (professionals, social and juridical workers) will be invited to participate in the class.

A basic knowledge about penal and prison Italian law is requested. Students of Social Work Degree are required to have passed the exam of Penal Law. Students of Law Degree are required to have passed for exam of Penal Law 1. At the beginning of the classes, the professor will take

care to the different study areas of students attending the classes, due to the eligibility of the course. Any case, the professor will give a specific bibliography to students who need to improve the pre-requested skills.

Face to face lessons, group debates with witnesses and workshops conducted by professionals (mediators, social workers).Materials, documents, and papers will publish on the Elly platform. The professor will notice students even if some material is added.

The professor will provide suppletive biblioghaphy during the classes, according on the interests of the students. Students who will attend the lessons will be authorized to study another program (it will be published when the lessons will start).The students may contact the professor by email or during the office hours.

During the class, will be scheduled some intermediate tests. Written final test will be composed by 3 open-ended questions (students will have 2 hours to answer).

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PEDRABISSI STEFANIA** **Matricola: 006427**

Docente **PEDRABISSI STEFANIA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1005193 - DIRITTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **6**

Settore: **IUS/10**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

L'insegnamento ha ad oggetto lo studio della disciplina generale del Diritto Amministrativo e l'approfondimento di alcuni ambiti specifici della materia, utili alla formazione della figura dell'assistente sociale. Il corso è strutturato in tre cicli di lezioni. Il primo ciclo di lezioni fornisce nozioni introduttive ma necessarie allo studio ed alla comprensione di questa branca del diritto. Le nozioni di base riguardano lo studio dell'evoluzione del diritto amministrativo, l'analisi delle fonti interne e comunitarie, l'illustrazione dei principi costituzionali della pubblica amministrazione nonché i principi fondamentali dell'attività amministrativa e le diverse forme di esplicazione della stessa.

Il secondo ciclo di lezione è rivolto alla trattazione degli istituti peculiari del diritto amministrativo quali i poteri amministrativi e relativo esercizio; il procedimento, la funzione ed il provvedimento amministrativo; le patologie invalidanti il provvedimento amministrativo e le forme di autotutela.

Il terzo ciclo di lezioni è dedicato all'analisi di temi di particolare rilevanza pratica nei Servizi Sociali quali l'accesso ai documenti amministrativi e la privacy.

Testi di riferimento

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI: La frequenza al corso consente di approfondire gli argomenti caratterizzanti la formazione di base di Diritto Amministrativo, argomenti presenti nel testo di riferimento, il manuale di F. Merloni "Istituzioni di Diritto Amministrativo" ultima edizione. Durante le lezioni il Docente analizzerà alcune schede utili ad approfondire specifici profili della materia, necessari per la formazione della figura dell'assistente sociale. Dette schede saranno caricate sulla piattaforma Elly prima della lezione in cui sarà affrontato l'argomento. E' consigliata la consultazione delle principali leggi in materia.

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di sviluppare negli Studenti una buona conoscenza degli elementi fondamentali del Diritto Amministrativo poiché, quali futuri assistenti sociali, dovranno rapportarsi quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivo del presente corso è, pertanto, quello di consentire al singolo Studente di acquisire una preparazione giuridica idonea ad affrontare e risolvere le principali questioni legate al mondo lavorativo. In particolare l'insegnamento di Diritto Amministrativo si propone di sviluppare negli Studenti

una sufficiente conoscenza degli elementi della materia in oggetto, tale da consentire a futuri operatori sociali di impostare e risolvere le diverse problematiche legate all'applicazione pratica del diritto amministrativo. L'insegnamento ha, inoltre, come obiettivo quello di consentire agli studenti di maturare un'autonoma capacità argomentativa e di giudizio legata allo studio ed all'analisi dei principali casi pratici. In particolare, ci si attende che gli Studenti siano in grado di: 1) conoscere la disciplina generale del Diritto Amministrativo e le norme contenute nelle principali leggi ed riferimenti indicate dal Docente; conoscere le principali definizioni, comprendere le norme con metodo sistematico, secondo gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali; conoscere e comprendere la disciplina quadro in materia di dati sensibili, accesso e privacy (conoscenza e capacità di comprensione). 2) Applicare le nozioni acquisite a casi concreti ed avere un'autonoma capacità critica e argomentativa in relazione alla risoluzione di differenti casi pratici (capacità di applicare conoscenza e comprensione). 3) Saper analizzare in

maniera autonoma le pronunce giurisprudenziali, i casi pratici, riproponendo i modelli analizzati con metodo sistematico (autonomia di giudizio). 4) Sviluppare un linguaggio giuridico appropriato ed un'autonomia nell'esposizione di concetti giuridici (abilità comunicative). 5) Saper proporre una soluzione ad un caso concreto ed argomentarne la validità (capacità di apprendere).

Metodi didattici

L'insegnamento verrà svolto non solo con lezioni frontali, ma anche attraverso didattica interattiva unitamente all'analisi delle più importanti e recenti sentenze utili alla completa conoscenza della materia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento ed il grado di preparazione raggiunto viene verificato mediante esame scritto, con quiz a risposta multipla riguardanti gli argomenti svolti e trattati a lezione. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito complessivamente una idonea conoscenza dei concetti illustrati durante il corso di lezioni.



Testi in inglese

Italian

The teaching concerns the study of the General rules of administrative law and the deepening of certain specific areas of the subject, useful for the formation of the figure of the social worker. The course is structured in three lectures. The first series of lectures provides getting started but need to the study and understanding of this branch of law. The basics regarding the study of the evolution of administrative law, the analysis of internal and community sources, the illustration of the constitutional principles of public administration as well as the basic principles of administrative activity and the different forms of explanation. The second cycle of lessons is devoted to discussion of the peculiar institutions of administrative law such as administrative powers and their exercise; the procedure, function and administrative regulation; disabling diseases the administrative act and forms of self-defence.

The third series of lessons is devoted to the analysis of topics of particular practical relevance in social services such as access to administrative documents and privacy.

For STUDENTS ATTENDING: The attendance to the course allows you to deepen the topics characterizing the basic training of administrative law topics in the reference text: F. Merloni "Istituzioni di Diritto Amministrativo" ultima edizione. During the lessons the teacher will analyze some useful cards to deepen specific aspects of the subject, necessary for the formation of the figure of the social worker. These boards will be loaded on deck Elly before class that will be broached the subject.

We recommend the consultation of the main laws.

The course aims to develop in students a good grasp of the fundamentals of administrative law because such as future social workers will have to deal daily with the public administrations.

Goal of this course is to enable the student to acquire appropriate legal preparation to tackle and resolve the major issues related to the world of work. In particular the teaching administrative law aims to develop in students

adequate knowledge of the elements of the subject matter to make it possible for future social workers to set and solve the various problems related to the practical application of administrative law.

Teaching has also aims to enable students to develop an independent judgment and argumentative skills related to the study and analysis of the main practical cases. In particular, it is expected that students will be able to: 1) know the General rules of administrative law and the rules contained in the main read id references indicated by the teacher; know the main definitions, understanding the rules with systematic, doctrinal and jurisprudential guidelines; knowing and understanding the discipline id Framework data, access and privacy (knowledge and understanding). 2) Apply the knowledge gained in individual cases and to have an independent, critical and argumentative skills in relation to the resolutions of different case studies (capacity to apply knowledge and understanding). 3) knowing how to analyze in a way province jurisprudential pronunciations, practical cases, presenting the models analyzed with systematic method (autonomy of judgement). 4) appropriate legal language and Developing an autonomy in legal concepts (communication skills). 5) be able to propose a solution to a specific case and argomentarne the validity (ability to learn).

The teaching will be carried out not only lectures, but also through interactive teaching together with the analysis of the most important and recent judgments useful to the complete knowledge of the subject.

The learning and the degree of preparation is checked by written examination with multiple choice quizzes on the arguments put forward discussed in class. The student must show that he has acquired a total of suitable knowledge of concepts shown during the course of lessons.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **VALENTI VERONICA** **Matricola: 007031**

Docente **VALENTI VERONICA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1007484 - DIRITTO DELLE PARI OPPORTUNITA'**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2019**

CFU: **6**

Settore: **IUS/08**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

L'obiettivo del Corso di Diritto delle Pari Opportunità è quello di condurre una riflessione sul paradigma dell'eguaglianza e sulle sue possibili declinazioni nelle società democratiche contemporanee, partendo dall'analisi storica e giuridica dell'articolo 3 della Costituzione italiana. In particolare, si intende procedere ad una analisi del principio di non discriminazione per i diversi fattori specificati dall'articolo 3 della Costituzione, letti alla luce del quadro normativo (e giurisprudenziale) sovranazionale ed internazionale, per poi esaminarne l'attuazione da parte del Legislatore e dei Giudici nazionali ed europei, e la sua concretizzazione in politiche di pari opportunità.

Per l'anno accademico 2018-2019, il corso sarà dedicato principalmente all'analisi del principio di eguaglianza tra i sessi, per comprendere, seguendo un approccio interdisciplinare (storico, giuridico e sociologico), come e in quali termini il genere 'entri' nel dibattito politico-giuridico, condizionando, nel tempo, l'azione del Legislatore.

Dopo aver analizzato la genesi del principio di eguaglianza tra i sessi, si rifletterà, infatti, sulle tendenze attuali del femminismo, sulla condizione giuridica della donna nei diversi ambiti (famiglia, lavoro, politica); nel rapporto con il proprio corpo e nella gestione della maternità (maternità naturale, medicalmente assistita o surrogata; interruzione volontaria della gravidanza) e, più in generale, si rifletterà sulla condizione femminile nella società contemporanea.

Attenzione particolare sarà dedicata al tema della violenza di genere. A tal proposito, in collaborazione con la Consiglieria di Fiducia dell'Ateneo di Parma, l'Avvocata Elena Bigotti, si analizzerà il quadro normativo e giurisprudenziale delle misure di contrasto alla violenza di genere e delle misure di sostegno alle vittime.

A corredo delle ore di lezione frontale, sono previsti dei seminari, dedicati

quest'anno, al concetto di "democrazia paritaria", in cui gli studenti e le studentesse potranno confrontarsi e dialogare con persone esperte (storici, giuristi, sociologi, filosofi) su diversi temi (es. storia della condizione della donna, linguaggio e bilancio di genere, giusfemminismo, partecipazione femminile alla vita politica, hate speech, etc .).

Testi di riferimento

A) Per gli studenti non frequentanti il corso:

F. Rescigno (a cura di), Percorsi di eguaglianza, Giappichelli Editore, 2016.

B) Per gli studenti frequentanti il corso:

- F. Rescigno (a cura di), Percorsi di eguaglianza, Giappichelli Editore, 2016: capitolo I (da pagina 1 a pagina 231);

- materiale didattico (saggi, testi normativi, sentenze) di approfondimento di alcuni specifici temi trattati durante le lezioni frontali o durante i seminari che servirà allo studente frequentante per elaborare un testo scritto su un argomento a piacere.

Obiettivi formativi

Il corso intende indurre gli studenti a riflettere sul paradigma dell'eguaglianza e sui molteplici e complessi significati che esso assume all'interno di società sempre più multiculturali.

In particolare, per l'anno accademico 2017-2018, il corso intende condurre una riflessione sul concetto di democrazia paritaria, muovendo da una analisi dell'eguaglianza tra i sessi e da una analisi, interdisciplinare, sulla condizione della donna nella società attuale. In tal senso, il corso mira a far acquisire, agli studenti, la conoscenza degli elementi fondamentali e delle principali problematiche legate alla diversità di genere.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato:

- l'approfondita conoscenza del principio di eguaglianza come attuato dal Legislatore nel corso del tempo;

- l'approfondita conoscenza del contesto normativo e giurisprudenziale che va ad attuare il principio di parità tra i sessi in diversi ambiti;

- l'approfondita conoscenza del contesto normativo e giurisprudenziale che definisce la condizione della donna nella società contemporanea;

- la capacità di comprensione e di valutazione, anche critica, dei testi normativi, delle sentenze attinenti agli argomenti trattati nel corso nonché dell'attuale dibattito sociale e politico intorno alla categoria dell'eguaglianza tra i sessi;

- la capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

Prerequisiti

nessuno

Metodi didattici

Il corso sarà articolato in lezioni frontali e attività seminariali in cui saranno approfonditi, seguendo un approccio il più possibile interdisciplinare, gli aspetti più controversi di alcuni argomenti trattati durante le lezioni frontali. Durante tale attività, gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi e di dialogare anche con esperti nazionali sui temi che, di volta in volta, saranno trattati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

a) Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consiste in un colloquio orale che riguarderà l'intero programma del corso.

Durante la prova orale, le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con tre domande volte a verificare l'effettiva conoscenza degli argomenti oggetto del programma d'esame. La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere anche degli aspetti più controversi trattati dal manuale. La capacità di comunicare verrà invece accertata valutando l'abilità dello studente nel fornire definizioni esaurienti, nell'utilizzare la terminologia tecnica appropriata e nel chiarire il significato di particolari espressioni o concetti.

b) Per gli studenti frequentanti

L'esame consiste in un colloquio orale che riguarderà il primo capitolo del manuale indicato come testo di riferimento, nonché nell'esposizione orale dell'elaborato scritto su un tema scelto dallo studente.

Durante la prova orale, le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con due domande volte a verificare l'effettiva conoscenza degli argomenti oggetto del programma d'esame. La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere l'argomento esaminato nell'elaborato scritto. La capacità di comunicare verrà invece accertata valutando l'abilità dello studente nel fornire definizioni esaurienti, nell'utilizzare la terminologia tecnica appropriata e nel chiarire il significato di particolari espressioni o concetti.



Testi in inglese

LANGUAGE OF INSTRUCTION

Italian

COURSE CONTENTS SUMMARY

The aim of the Course is to reflect and to discuss about the paradigm of equality and its possible meanings that it has in contemporary democratic societies, starting from the historical and legal analysis of Article 3 of the Italian Constitution.

We intend to analyze the principle of non-discrimination specified in Article 3 of the Constitution, also at the light of the supranational and international legal and jurisprudential framework ; to examine its implementation by the Legislator and by national and European Judges, and the concept of parity democracy.

During the academic year 2018-2019, the course will focus on the gender equality principle, with the aim to understand how the gender enter into the legal and political debate and how it conditions the action of the legislator over the time. In this type of analysis, we will try to follow a multidisciplinary (historical, legal and sociological) approach.

After having analyzed the genesis of the principle of gender equality , we will analyze the current trends of feminisms, the status of women in different fields as (family, work, politics); or the status of the woman in the relationship with her body and in the management of motherhood (natural maternity, medically assisted or surrogate, voluntary interruption of pregnancy) and, more generally, the status of the woman in the contemporary society.

Particular attention will be paid to the issue of gender violence. About this topic, in collaboration with the Lawyer Elena Bigotti, we will analyze the legal and jurisprudential framework about measures against gender violence and about measures to support of the victims of the gender violence.

Seminars, about the concept of "parity democracy", are also planned. During seminars, students can discuss and dialogue with experts (historians, jurists, sociologists, philosophers) on various topics (eg history of condition of woman, gender language and balance, giusfeminism, participation of women in politica life, hate speech on social networks, etc.).

RECOMMENDED READINGS

A) For non-attending students:

F. Rescigno (a cura di), Percorsi di eguaglianza, Giappichelli Editore, 2016.

B) For attending students:

- F. Rescigno (a cura di), Percorsi di eguaglianza, Giappichelli Editore, 2016: chapter I (pp. 1 - 231);

- Other didactic material (essays, laws, judgments) about specific topics, that will be explained during the lessons or during the seminars.
This material has to be used by attending students to elaborate a written text (an essay) on a preferred topic, that will be explained during the final examination.

LEARNING OUTCOMES OF THE COURSE UNIT

The course is about the paradigm of equality and about the different meanings it takes on in multicultural societies.

During the academic year 2017-2018, the course will focus about the concept of parity democracy, about the gender equality (and the gender gap) and about the interdisciplinary analysis of the status of women in today's society.

This with the aim to provide students with the knowledge of the fundamental elements and the main problems related to gender diversity.

At the end of the course, the students will achieve:

- the knowledge of the categories of the equality principle, as implemented over time by the Legislator;
- the knowledge of the normative and jurisprudential context about the principle of gender equality in different areas;
- the ability to understand and comment laws and judgments concerning the topics of the course and the ability of critical analysis of the political and legal debate on gender equity;
- communication skills with appropriate legal Language

PREREQUISITES

none

TEACHING METHODS

The course will consist of frontal lessons and seminars.

During the seminarial activities the most controversial aspects of some topics, already explained during the lessons, will be investigated, following an interdisciplinary approach. During this activity, students will have the opportunity to discuss and to dialogue with national experts on the issues chosen from time to time.

ASSESSMENT METHODS AND CRITERIA

A) For non-attending students:

The final oral examination will concern the entire program of public law. The communicative skills will be assessed through the evaluation of the student's ability to provide the exhaustive legal arguments, to use the appropriate legal language and to explain the meaning of the fundamental notions of the course.

B) For attending students:

The final oral examination will concern the first chapter of the book and about the topic about which the student wrote.

The communicative skills will be assessed through the evaluation of the student's ability to provide the exhaustive legal arguments, to use the appropriate legal language and to explain the meaning of the fundamental notions of the course.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **AMBANELLI ALESSANDRA** **Matricola: 005885**

Docente **AMBANELLI ALESSANDRA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1006298 - DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE MINORI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2019**

CFU: **6**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso mira a fornire allo studente le nozioni fondamentali del diritto di famiglia con particolare riferimento agli aspetti e ai problemi che la materia solleva. Verranno perciò trattati gli argomenti di seguito indicati: il matrimonio, i rapporti personali e patrimoniali fra i coniugi, la crisi del matrimonio: la separazione personale dei coniugi, lo scioglimento del matrimonio. Le unioni civili e le convivenze di fatto, alla luce della L. 20 maggio 2016, n. 76.

La capacità di agire e la capacità giuridica, cenni sugli strumenti di protezione degli incapaci, la posizione giuridica della persona minore d'età, la filiazione, il rapporto genitori e figli e la responsabilità genitoriale, l'affidamento dei figli nella divisione dei genitori, la protezione del minore, l'affidamento e l'adozione, le obbligazioni alimentari nonché la responsabilità dei genitori per l'illecito dei figli minori.

Testi di riferimento

G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2018, VIII ed. (da p.1 a p. 182 e da p.219 a p.510.)

Per la preparazione è necessario un Codice civile aggiornato a scelta dello studente

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze necessarie per comprendere la peculiare architettura del diritto di famiglia italiano, anche nei suoi possibili sviluppi. In particolare : I) Conoscenza e capacità di comprensione. Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto di famiglia e dei principali orientamenti giurisprudenziali in materia. II) Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente alla fine del corso sarà in grado di analizzare le fattispecie concrete, onde cogliere

la disciplina applicabile al singolo caso concreto sottoposto alla sua attenzione. III) Autonomia di giudizio. Lo studente attraverso le conoscenze acquisite sarà capace di valutare e analizzare le decisioni giurisprudenziali in materia.IV) Abilità comunicative. Lo studente potrà esprimersi in modo corretto e appropriato sulle tematiche del diritto di famiglia.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Il corso sarà tenuto con lezioni orali frontali tenute con l'utilizzo di slides, studi di casi e discussione in aula.

Altre informazioni

Il materiale didattico utilizzato a lezione sarà a disposizione degli studenti sul portale Elly

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi da parte degli studenti (I,II, III, IV) viene verificato mediante lo svolgimento della verifica finale che consiste nella risposta orale a minimo tre domande relative al programma oggetto del corso, avendo riguardo sia ai testi consigliati, sia alle lezioni frontali.
Verrà seguito l'ordine alfabetico.

Programma esteso

Vedi contenuti



Testi in inglese

Italian

The course aims to provide the student with the fundamentals of family law, with particular reference to the aspects and issues that arise with the subject. The following issues will therefore be examined: marriage, personal and economic relations between spouses, marriage in crisis: separation of the spouses, the dissolution of marriage. Civil partnership and de facto cohabitation in the light of L.20 May 2016, n.76. The legal status of minors with respect to the family, filiation, adoption, and maintenance obligations.

G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2018, VIII ed. (p.1 to p. 182 and from p.219 to p.510.)
In addition, the student needs to have the following textbooks:
Codice civile, ult. ed.

The course aims to provide the student with an understanding of Italian family law, including its possible future developments.
In particular: I) Knowledge and comprehension skills. Knowledge of the fundamental institutions of family law and relevant case law.II) Ability to apply knowledge and understanding. At the end of course, the student will be able to analyse facts and apply the appropriate law to the case presented to them. III) Making judgement. The student will be able to use their legal knowledge to evaluate and analyse the main legal decisions in this subject. IV) Communication skills. The student will be able to speak confidently about family law.

	None
	The course will consist of lectures (using slides) and classroom discussion with students.
	The teaching materials used in lectures will be available to the students on the Elly portal.
	The achievement of all the educational objectives (I,II,III, IV) will be assessed through a final oral test that will consist of answering orally at least three questions relating to the course, encompassing both the course textbooks and the lectures. Alphabetical order.
	See contents

Testi del Syllabus

Resp. Did. **INGLESE MARCO** **Matricola: 026111**

Docente **INGLESE MARCO, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1006000 - DIRITTO E NORMATIVA SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **6**

Settore: **IUS/14**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

Origine ed evoluzione del processo di integrazione europea. Valori e obiettivi dell'Unione. Allargamento e recesso. Focus tematico 1: le fonti esterne dei diritti sociali: la Carta sociale europea e il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali. Le competenze: i principi di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità. Focus tematico 2: le competenze in materia di diritti sociali. Il quadro istituzionale: 1. Il Parlamento; 2. La Commissione; 3. Il Consiglio e il Consiglio europeo. Il sistema normativo. I Trattati. La Carta dei diritti fondamentali. Il diritto derivato. Focus tematico 3: il Titolo V della Carta e il principio di solidarietà. La procedura legislativa ordinaria. Il rinvio pregiudiziale. La cittadinanza e la libera circolazione delle persone. Focus tematico 4: i diritti sociali e la mobilità transfrontaliera (c.d. welfare tourism). Il Pilastro europeo dei diritti sociali. Focus tematico 5: la crisi economica e l'affievolimento dei diritti sociali.

Testi di riferimento

G. Strozzi, R. Mastroianni, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, ultima edizione, Giappichelli.
Capitolo 1 (par. 1-9, 9.4, 9.5); capitolo 2 (par. 1-4.5, 4.7, 5, 6-8.7, 11); Capitolo 3 (par. 1-3); Capitolo 4 (par. 1-3, 5-6, 10-16), Capitolo 5 (par. 9-14).
Ulteriori materiali didattici (normative e sentenze) saranno caricati di volta in volta sulla piattaforma Elly.

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali per comprendere, analizzare e interpretare il sistema giuridico dell'Unione europea con specifico riferimento alla cittadinanza quale elemento catalizzatore dei diritti sociali dell'individuo. Particolare attenzione sarà dedicata ai c.d. atti di soft law al fine di cogliere la posizione delle

istituzioni rispetto alla promozione dei diritti sociali. Con queste premesse, sarà quindi possibile affrontare l'analisi di a) i diritti sociali nelle ipotesi di mobilità transfrontaliera (c.d. welfare tourism) e b) l'affievolimento dei diritti sociali quale conseguenza della crisi economica.

Metodi didattici

Le lezioni frontali sono dedicate all'illustrazione delle nozioni fondamentali dell'ordinamento dell'Unione europea risultante dai Trattati istitutivi, dagli strumenti di diritto derivato e dalla giurisprudenza della Corte di giustizia. L'interazione tra il docente e gli studenti, attraverso un dialogo costante, è promossa attraverso la discussione e l'analisi congiunta di casi concreti, volta a favorire un confronto costruttivo, nel rispetto della terminologia tecnica appropriata.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale. La prova scritta, della durata di 40 minuti, è composta da 15 domande a risposta multipla (4 possibili opzioni, 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data, 0 punti per ogni risposta errata) e mira ad accertare la conoscenza degli istituti di base del diritto dell'Unione europea. La prova orale, che si articolerà in un singolo quesito, ha invece l'obiettivo di verificare la capacità dello studente di orientarsi in maniera critica tra gli aspetti specifici della materia oggetto del corso. Il voto finale sarà dato dalla somma delle due prove. Entrambe le prove si terranno durante la stessa sessione.



Testi in inglese

Italian

Origin and evolution of the EU integration process. Values and objectives of the EU. Enlargement and withdrawal. Focus 1: social rights' external sources: the European Social Charter and the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights. Competences: the principles of conferral, subsidiarity and proportionality. Focus 2: competences in the domain of social rights. The institutional framework: 1. The European Parliament; 2. The European Commission; 3) The Council and the European Council. The normative framework. The Treaties. The Charter of Fundamental Rights. Secondary law. Focus 3: Charter's Title V and the principle of solidarity. The ordinary legislative procedure. The preliminary ruling. European citizenship and free movement of persons. Focus 4: social rights and cross-border mobility (so-called welfare tourism). The European Pillar of Social Rights. Focus 5: economic crisis and weakening of social rights.

G. Strozzi, R. Mastroianni, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, last edition, Giappichelli.
Chapter 1 (par. 1-9, 9.4, 9.5); Chapter 2 (par. 1-4.5, 4.7, 5, 6-8.7, 11); Chapter 3 (par. 1-3); Chapter 4 (par. 1-3, 5-6, 10-16), Chapter 5 (par. 9-14).
Additional materials (legal acts and judgments) will be uploaded to the Elly platform

This course wishes to offer the conceptual bases to understand, analyse and interpret the European Union legal order with a specific focus on EU citizenship as a pull factor of social rights. Specific attention will be devoted to so-called soft law acts in order to grasp the institutions' position in respect of the promotion of social rights. Considering this, it will be possible to analyse a) cross-border mobility and social rights (so-called welfare tourism) and b) the weakening of social rights as a consequence of the economic crisis.

Taught classes are devoted to illustrating the fundamental notions of the EU legal order as stemming from the founding Treaties, from secondary law and from the case law of the Court of Justice. The interaction between the lecturer and the students is promoted through discussions and the joint analyses of practical cases, in order to favour a constructive dialogue informed to the respect of the appropriate technical terminology.

Written and oral exam. The written test, lasting 40 minutes, is composed by 15 multiple-choice questions (4 possible options, 1 point per each correct answer, 0 point per every missed answer, 0 point per each wrong answer) and aims at verifying the understanding of EU law notions. The oral test, composed of a single question, has the goal to verify whether the student is able to illustrate the specific aspects of EU law and social rights. The final mark is the sum of both tests. Both tests will take place during the same exam session.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BIANCHI MALAIKA	Matricola: 206829
Docente	BIANCHI MALAIKA, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1003022 - DIRITTO PENALE	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	6	
Settore:	IUS/17	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	2	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	Il programma del corso ha per oggetto gli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale: il principi costituzionali del diritto penale; la legge penale e la sua applicazione; le nozioni generali del reato; la tipicità; l'antigiuridicità; la colpevolezza; il tentativo; il sistema sanzionatorio; le nozioni fondamentali delle misure di sicurezza; i fatti penali estintivi. Durante le lezioni, attraverso la lettura di alcune sentenze, si affronteranno anche temi di parte speciale (in particolare delitti contro la persona) per esemplificare e rendere più chiare le questioni più complesse della parte generale del diritto penale.
Testi di riferimento	A. Cadoppi - P. Veneziani, Elementi di diritto penale. Parte generale, Milano, 2018, VII ed. (sono da studiare le seguenti parti: 67-149; 175-205; 229-306; 326-383; 399-417; 453-471; 525-543; 559-615) (totale pag. 356). Edizione aggiornata del Codice penale.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del diritto penale. Le lezioni, attraverso l'analisi dei principi costituzionali, degli istituti e delle norme della parte generale del diritto penale, nonché attraverso la lettura delle più significative pronunce giurisprudenziali, mira a fornire allo studente gli strumenti necessari per potersi muovere autonomamente, nel futuro professionale, nell'ambito di settori in cui è coinvolta la disciplina penale. Ci si attende, pertanto, che lo studente maturi un'autonoma capacità di analisi delle questioni giuridiche inerenti la parte generale del diritto penale. Al termine dell'insegnamento, ci si attende, in particolare, che lo studente sia in grado di: 1) conoscere i principali istituti giuridici della materia e di muoversi autonomamente nell'individuazione dei singoli istituti giuridici e

delle norme di parte generale (conoscenza e capacità di comprensione); 2) riconoscere le applicazioni pratiche degli istituti giuridici nell'ambito delle pronunce giurisprudenziali (capacità di applicare conoscenza e comprensione); 3) analizzare autonomamente e con metodo le sentenze giurisprudenziali in materia penale (autonomia di giudizio); 4) sviluppare un linguaggio tecnico-giuridico adeguato (abilità comunicative); 5) sapere effettuare collegamenti fra le diverse questioni giuridiche di diritto penale (parte generale) e argomentare criticamente le soluzioni fornite a casi concreti (capacità di apprendimento).

Metodi didattici

Durante il corso verranno affrontati gli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale. All'inizio delle lezioni il docente avrà premura di verificare le conoscenze preliminari degli studenti per fornire a tutti gli studenti le competenze minime per colmare le lacune e affrontare con profitto il corso.

Durante le lezioni, per esemplificare e rendere più chiare le questioni più complesse della parte generale del diritto penale verranno illustrate le connessioni con alcune fattispecie di parte speciale. Ad una parte teorica del corso sarà affiancata una parte pratica in cui si analizzeranno e discuteranno alcune importanti ed attuali sentenze. A tale proposito, si prevede l'utilizzo di Elly per la condivisione di materiali e informazioni. Il docente comunicherà, all'inizio del corso, l'avvenuta pubblicazione dei materiali avvisando gli studenti dei successivi aggiornamenti. Il docente utilizzerà le slides per schematizzare istituti complessi. Verranno chiamati anche esperti della materia per tenere seminari di approfondimento su temi specifici. Si privilegerà sempre un confronto con gli studenti, anche al fine di sviluppare capacità argomentative e critiche.

Altre informazioni

Il docente è disponibile per chiarimenti sia in orario di ricevimento che tramite mail.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale ha forma scritta, e viene valutata in scala 0-30; essa consiste in tre domande aperte, a cui lo studente deve rispondere entro due ore, senza limiti di spazio per le risposte. Ogni risposta viene valutata con un punteggio tra 0 e 10, in base al livello conoscenza e comprensione delle questioni sottoposte, alla capacità di rispondere con linearità e chiarezza, alla capacità di ragionamento autonomo, alla capacità di esprimersi con correttezza e appropriatezza nel linguaggio giuridico. Non è consentito l'uso di materiali di supporto durante la prova scritta. La restituzione delle valutazioni avviene tramite la piattaforma Esse 3, in base alla modalità 'con pubblicazione esiti', che permette allo studente di decidere, entro 7 giorni dalla comunicazione dell'esito, se accettare o meno la votazione riportata nella prova.



Testi in inglese

Italian

The course will cover the fundamental issues concerning the general part of Criminal Law: the constitutional principles of Criminal Law; the application of Criminal Law; the elements of the crime (tipicità, antigiuridicità, colpevolezza); attempt; punishment and its forms. During the course, connections with some crimes will be used to clarify some complex issues of the general part of criminal law.

A. Cadoppi - P. Veneziani, Elementi di diritto penale. Parte generale, Milano, 2018, VII ed. (sono da studiare le seguenti parti: 67-149; 175-205; 229-306; 326-383; 399-417; 453-471; 525-543; 559-615) (totale pag. 356).

Last edition of the criminal code.

The course is designed to give students the fundamental notions of the general part of Criminal Law. Through the study of the constitutional principles which govern the Criminal Law, through the analysis of the institutes and provisions of the general part of Criminal Law and through the study of the leading cases, the course aims to allow the student to learn the method which is necessary in order to work autonomously and competently in a future job within Institutions where there are issues concerning criminal law. At the end of the course we expect that the student would be able to: 1) be autonomous in identifying the principles and rules of criminal law (knowledge and comprehension skills); 2) recognize and analyse the application of provisions and rules in the case law (ability to apply knowledge and comprehension); 3) analyze with method the case law concerning criminal law (autonomy in judgment); 4) develop a correct legal language (communicative skills); 5) make connections between different legal issues in the field of criminal law and be autonomous in critical reasoning (learning skills).

The most important notions of the general part of Criminal Law will be analysed in the first part of the class. In order to allow the students to attend the course with advancement, at the beginning of the course the professor will verify the preliminary knowledge of the students and plan a review of some fundamental notions and basic principles. During the course, connections with some crimes will be used to clarify the general principles. The second part will be a more practical one, because it will focus on some leading cases.

Elly will be used for the publication of research materials and decisions and the professor will inform the students about the publication of these materials. The professor will use slides with outlines of the fundamental institutes. Experts will be invited for seminars on specific topics.

The argumentative skills of the students will be developed also through discussions and debates.

The students may contact the professor by email or during the office hours.

The final exam consists in a written test composed by 3 open-ended questions (students will have 2 hours to answer the questions).

Testi del Syllabus

Resp. Did. **TORRETTA PAOLA** **Matricola: 006406**

Docente **TORRETTA PAOLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1008740 - DIRITTO PUBBLICO PER IL WELFARE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2019**

CFU: **6**

Settore: **IUS/09**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

Il corso è articolato in quattro parti. La prima parte del corso sarà dedicata alle nozioni di base relative alla fenomenologia giuridica (diritto, ordinamento giuridico e norma giuridica); alla trattazione dei lineamenti di teoria dello Stato (concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato e forme di governo); all'analisi delle origini e dello sviluppo del costituzionalismo italiano ed, infine, allo studio del concetto di Costituzione e dei suoi tratti distintivi. La seconda parte del corso riguarderà, più nello specifico, l'ordinamento costituzionale italiano. Si analizzeranno la forma di governo italiana e la sua evoluzione; gli organi costituzionali; le Regioni e gli altri Enti territoriali. La terza parte del corso sarà dedicata alle fonti del diritto. La quarta parte del corso riguarderà lo studio delle origini, dello sviluppo e delle trasformazioni del Welfare State, nonché all'analisi dei suoi caratteri principali e delle sue funzioni. In questa parte sarà trattato il tema della tutela dei diritti fondamentali con particolare riferimento ai diritti sociali, alla luce della legislazione sociale di riferimento e del ruolo esercitato dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri Enti territoriali nella garanzia effettiva dei diritti della persona.

Testi di riferimento

- R. Bin, D. Donati, G. Pitruzzella, Lineamenti di diritto pubblico per i servizi sociali, Torino, Giappichelli, ultima edizione:
capitolo 1
capitolo 3
capitolo 4
capitolo 7 (solo i paragrafi 1,2,3,4,5,6)
capitolo 9

capitolo 10
capitolo 11
capitolo 12 (solo paragrafi 1,2,3,4,5,6)
capitolo 13 (1,2,3,4,5,6)

Obiettivi formativi

Il corso intende fare acquisire, agli studenti, la conoscenza degli elementi fondamentali e delle principali problematiche del diritto pubblico nonché indicare l'approccio metodologico di base per la comprensione e l'approfondimento delle discipline giuspubblicistiche e, più in particolare, della normativa attinente il funzionamento dei servizi sociali. Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di: - conoscere in modo approfondito le categorie giuridiche del diritto pubblico e della normativa in materia di organizzazione dei servizi sociali; - comprendere e valutare criticamente i testi normativi e le sentenze attinenti agli argomenti trattati nel corso; - applicare le conoscenze acquisite a casi concreti; sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

Metodi didattici

La prima parte del corso sarà svolta prevalentemente attraverso lezioni frontali, privilegiando il dialogo e l'interazione con gli studenti. La seconda parte del corso vedrà la partecipazione attiva degli studenti attraverso lavori di gruppo riguardanti l'analisi e la discussione di casi concreti.

Si terranno inoltre seminari, in cui saranno approfondite alcune tematiche di diritto pubblico, anche alla luce di materiali giurisprudenziali, normativi e dottrinari che saranno caricati su Elly a supporto del materiale didattico. Per scaricare detto materiale è necessaria l'iscrizione on line.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale, con voto in trentesimi, consiste in un colloquio orale che prevede almeno tre domande, con riferimento all'intero programma di istituzioni di diritto pubblico indicato nel testo consigliato. Durante la prova orale, verranno accertate la conoscenza e la capacità di comprensione degli argomenti oggetto del programma d'esame, la capacità di ragionamento e la logicità delle argomentazioni. La capacità di applicare gli istituti trattati nel corso e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere anche degli argomenti affrontati durante i seminari di approfondimento. Saranno valutate altresì le abilità comunicative ed espressive, nonché l'avvenuta acquisizione del linguaggio giuridico appropriato. Ai fini del superamento dell'esame, la soglia di sufficienza si considera raggiunta quando lo studente avrà mostrato conoscenza e comprensione degli istituti oggetto del programma e indicati nel testo consigliato e avrà dimostrato la capacità di effettuare i dovuti collegamenti fra le varie parti del programma. Se tale risultato non è raggiunto l'esame sarà da considerarsi insufficiente.



Testi in inglese

Italian

The course is organized in four parts. The first part of the course will be dedicated to the basic knowledges of the juridical phenomenology (law, legal system and legal provision); to the analysis of the lineaments of the State theory: the concept of State and its constituent elements; the forms of State and forms of Government; the origins and of the development of the italian constitutionalism and the notion of the Constitution and of its. second part of the course will concern, specifically, the italian constitutional system. It will be analyzed the italian model of

government, its evolution and its Institutions, the Regions and the other local governments. The third part of the course will concern the sources of law. The fourth part of the course will concern the study of the origins, development and transformations of the Welfare State, as well as the analysis of its main features and functions. This part will also address the issue of the protection of fundamental rights with particular reference to social rights, in light of the social legislation and the role played by State, Regions and other local governments for the effective guarantee of human rights.

- R. Bin, D. Donati, G. Pitruzzella, Lineamenti di diritto pubblico per i servizi sociali, Torino, Giappichelli, last edition:

capitolo 1

capitolo 3

capitolo 4

capitolo 7 (only par. 1,2,3,6,5,6)

capitolo 9

capitolo 10

capitolo 11

capitolo 12 (only par. 1,2,3,4,5,6)

capitolo 13 (1,2,3,4,5,6)

The aim of the course is to provide students with a general overview of the basic knowledge of the fundamental elements and of the main problem of the public law as well as to indicate the basic methodological approach for the understanding and the study of the social security legislation. At the end of the course students are expected to have acquired these Skills and abilities: - knowledge of the main categories of public law and of laws about social services; - ability to understand and comment laws and judgments concerning the topics of the course; - communication skills with appropriate legal Language - ability to apply the acquired knowledges to specific case studies.

The first part of the course will take place mainly through teacher-fronted lessons, favoring the dialogue and the interaction with students.

The second part of the course will see the active participation of students through group work on the analysis and discussion of specific cases.

Seminars concerning a deep analysis of some particular topics of public law will be organized. For each seminar, some teaching material (laws, judgments, doctrine essays) will be loaded on Elly. To download this material, online registration is required.

The final evaluation (vote on thirty) takes the form of an oral examination with at least three questions, with reference to the entire program of public law as indicated in the suggested text. The oral test aims at verifying knowledge and understanding of the contents of the program, the reasoning ability and the logic of the argumentation. The familiarity with the legal institutes and the autonomy of judgment will be also verified by inviting student to explain the topics discussed during the seminars. The test is aimed at verifying student's ability to synthesize, communicative and expressive skills, as well as successful acquisition of the appropriate legal language. The sufficient threshold is considered to be achieved when the student has demonstrated knowledge and understanding of the institutes of the program and is able to implement the correct interactions among the various parts of the program. If this is not achieved, the exam will be considered inadequate.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MARCHESI CARLO** **Matricola: 004349**

Docente **MARCHESI CARLO, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1003014 - ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **6**

Settore: **MED/25**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

La prima parte del corso prevede la trattazione di elementi di Psicopatologia generale quali: disturbi della percezione, dell'attenzione, della memoria, del pensiero, dell'intelligenza, della coscienza, dell'affettività, dell'istintualità, della volontà.

Nella seconda parte saranno trattati i principali disturbi psichici: Disturbi da Uso di Sostanze. Schizofrenia e altre Psicosi, Disturbi dell'Umore, Disturbi d'Ansia, Disturbi Alimentari e Disturbi di Personalità.

Nella terza parte saranno presentate le principali nozioni sul trattamento dei disturbi psichici (terapia farmacologica e psicoterapia).

La quarta parte prevede la presentazione della rete dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria Infantile.

Testi di riferimento

PSICOPATOLOGIA E CLINICA PSICHIATRICA- CASSANO-TUNDO - UTET 2006

P. SARTESCHI, C. MAGGINI, Ed.SBM Noceto (PR): MANUALE DI PSICHIATRIA Di quest'ultimo testo si consiglia lo studio di : Psicopatologia e Semeiologia: pag 109-177, 193-215; Alcolismo: pag 398-432; Psicosi schizofreniche: pag 491-501; 534-572; Sindromi distimiche: pag. 611-614; 630-692.

DISPENSE/DIAPOSITIVE DI LEZIONE/ALTRO MATERIALE A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI:

- Disturbi dell'Umore e loro trattamento;
- Disturbi d'Ansia e loro trattamento;
- Disturbi di Personalità;
- Disturbi della Condotta Alimentare;

- Dipartimento di Salute Mentale.

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di fare acquisire allo studente le conoscenze fondamentali per riconoscere un soggetto con un disturbo psichico, per differenziarlo da quello con un disagio sociale, e per formulare un progetto corretto di presa in carico o di invio ai servizi di salute mentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali e frequenza dei vari servizi psichiatrici sia ospedalieri sia territoriali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Non sono previste prove in itinere ma solo una prova finale. La prova finale intende valutare quale conoscenza lo studente ha acquisito durante il corso e la sua capacità di identificare la presenza di un disturbo psichico e come programmare un invio del paziente ai servizi di salute mentale. La prova finale prevede un esame scritto composto da 60 domande a risposta multipla sugli argomenti del programma, in particolare su quelli presentati a lezione. Il tempo a disposizione sarà di 90 minuti e la prova si intende superata se lo studente avrà risposto correttamente ad almeno 36 domande. Il voto finale sarà attribuito in proporzione al numero di domande esatte che superano la soglia di 36.



Testi in inglese

Italian

The first part of the classes will address the fundamental principles of psychopathology such as alterations of consciousness, attention, memory, perception, thought, instinct, affect, volition. The second part of the classes will address the principal mental disorders such as substance abuse disorders, schizophrenia and other psychotic disorders, mood disorders, anxiety disorders and personality disorders. The third part of the classes will address the fundamental principles of treatment of mental disorders (pharmacotherapy and psychotherapy). The fourth part of the classes will address the organization of the Department of Mental Health

PSICOPATOLOGIA E CLINICA PSICHIATRICA- CASSANO-TUNDO - UTET 2006

P. SARTESCHI, C. MAGGINI. MANUALE DI PSICHIATRIA Ed.SBM Noceto (PR). Suggested topics: General Psychopathology: pag. 109-177, 193-215; Alcohol dependence: pag. 398-432; Schizophrenia: pag 491-501; 534-572; Mood Disorders: pag. 611-614; 630-692.

Slides and issue concerning classes:

- Mood Disorders;
- Anxiety Disorders;
- Personality Disorders;
- Personality Disorders;
- Department of Mental Health.

The course is aimed to make the students able to recognize people with mental disorders, to differentiate people with mental disorders from people with only social dysfunction and to make an adequate project of care of the later subjects or for referring those with mental disorders to the department of mental health.

Lessons and attendance of services of Department of Mental Health

In progress evaluation isn't scheduled.

The final examination consists in a multiple choice test with 60 questions, concerning the program of the course. The time available is 90 min. The exam has a positive result if the student gives the correct answers to at least 36 questions. The final result depends on the number of the correct answers above the cut-off.

The final examination evaluates the student's knowledge, acquired during the study, about the ability to recognize mental disorders, to differentiate mental disorders from social discomfort, to plan an adequate program of care or to refer subjects to Department of Mental Health.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DI CHIARA VALERIO** **Matricola: 001353**

Docente **DI CHIARA VALERIO, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **02447 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2019**

CFU: **6**

Settore: **SECS-P/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il corso ha come oggetto gli elementi di base dell'analisi economica .In particolare il programma sviluppa i seguenti due temi 1) il funzionamento dell'economia di mercato 2) gli indicatori dei risultati dell'economia di mercato
Testi di riferimento	N.G. Mankiw, L'essenziale di Economia, VI ed.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare elementari concetti dell'analisi economica con particolare riferimento all'economia di mercato</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di discutere con terminologia ed argomenti metodologicamente corretti aspetti dell'economia di mercato quali ,ad esempio, il determinarsi dei prezzi di mercato, il determinarsi delle esternalità negative, il PIL come indicatore di benessere.</p> <p>Autonomia di giudizio Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di individuare gli aspetti economici di alcuni fenomeni sociali.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto ed orale.

La conoscenza , la capacità di comprensione e la capacità di comunicare vengono accertate con una prova scritta comprendente tre domande aperte . La prova orale si sostiene dopo aver superato la prova scritta e permette di approfondire gli argomenti affrontati nella prova scritta



Testi in inglese

	Italian
	The course has as its object the basic elements of economic analysis. The syllabus develops the following two issues 1) the market economy 2) the indicators of the results of the market economy
	N.G. Mankiw, M.P. Taylor , Essential of economics, V ed
	<p>Knowledge and understanding The student will be able to use basic concepts of economic analysis with special reference to the market economy.</p> <p>Applying knowledge and understanding The student will be able to discuss with sound terminology and arguments aspects of the market economy, as, for example, market prices, negative externalities, the GDP as an indicator of well-being.</p> <p>Making Judgments At the end of the course students will be able to identify economic aspects of some social problems</p>
	Lectures
	<p>Written and oral examination</p> <p>The knowledge, understanding and ability to communicate are assessed with a written test with three questions. After having passed the test the oral examination enables the student to explore the topics addressed in the written test</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PARISI GIUSEPPINA	Matricola: 018680
Docente	PARISI GIUSEPPINA, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1007217 - LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	6	
Settore:	NN	
Tipo Attività:	F - Altro	
Anno corso:	2	
Periodo:	Annuale	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	La prima parte del corso prevede la trattazione di elementi di metodologia professionale applicati al servizio sociale di base, nella seconda parte si faranno degli affondi specifici (servizi per le tossicodipendenze, per minori e famiglie, ecc.)
Testi di riferimento	L. Fazzi Servizio Sociale riflessivo, Franco Angeli, Milano, 2015 E. Cabiati La visita domiciliare in tutela minorile, Erickson, Trento 2014 parti scelte del testo: K. Jones, B. Cooper, H. Ferguson, Lavoro per bene. Buone pratiche nel servizio sociale, Erikson, Trento, 2009 DISPENSE/DIAPOSITIVE DI LEZIONE/ALTRO MATERIALE A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti metodologie di formazione atte a connettere l'esperienza diretta sul campo con gli elementi caratterizzanti il servizio sociale nei molteplici contesti operativi. - - conoscenza e capacità di comprensione dei contesti organizzativi di servizio sociale e di come in essi opera il professionista assistente sociale; - - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: • sviluppare capacità di auto-osservazione riflessiva • sviluppare capacità di osservazione professionale - - Autonomia di giudizio • sperimentarsi nell'applicazione di specifici strumenti operativi • riconoscere gli aspetti metodologici nella pratica professionale - rileggere in maniera critica-riflessiva la teoria appresa - -Abilità comunicative: - consolidare capacità e tecniche per redigere diverse tipologie testuali (espositive, descrittive, argomentative) che necessitano distinte modalità

comunicative orali e di stesura scritta

- Abilità di apprendere
- sviluppare capacità di autoanalisi del proprio agire in ambito dell'esperienza pratica sul campo
- capacità di connettere le teorie con l'agire pratico

Metodi didattici

lezioni frontali e insegnamenti esperienziali incentrati su:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
 - esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
 - compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.
- analisi di caso presentati dagli stessi studenti e analizzati secondo l'approccio sistemico relazionale applicato alla metodologia professionale.

Altre informazioni

Testi di consultazione e approfondimento

M. Riccucci, Scrivere per il servizio sociale, Carrocci, Roma, 2014

M. Cheli, F. Mantovani, T. Mori (a cura di) La valutazione sociale delle cure parentali, Franco Angeli, Milano, 2015

Modalità di verifica dell'apprendimento

In fase di avvio dell'insegnamento, il docente avrà cura di verificare le conoscenze pregresse degli studenti.

Il raggiungimento dei risultati attesi sarà oggetto di verifica attraverso una prova orale d'esame che riguarderà tutto il programma svolto.

La prova d'esame è finalizzata:

- alla verifica delle conoscenze
- ad accertare la capacità di applicare conoscenza e comprensione e di articolare un ragionamento basato sulla connessione logica dei concetti appresi.

Le risposte saranno valutate secondo i seguenti criteri: pertinenza della risposta, capacità di sintesi, chiarezza nell'esposizione e correttezza grammaticale (sintattica e lessicale).

Inoltre allo studente sarà richiesto di produrre report descrittivi e valutativi dell'esperienza di tirocinio e di connettere questa alle tematiche trattate nel corso.

Programma esteso

Elementi di culture e contesti del Servizio Sociale

- Il lavoro per progetti con l'utenza fragile
- Conoscenze esperte e sapere informale nel lavoro dell'assistente sociale
- Gestire le comunicazioni difficili con gli utenti
- La visita domiciliare
- Elementi di stesura della documentazione
- Valutare e valutarsi come occasione di apprendimento professionale
- il colloquio: domande strumenti e tecniche in relazione alle molteplici situazioni professionali



Testi in inglese

Italian

The first part of the course involves the treatment of elements of professional methodology applied to the standard social service, in the second part specific discussion will be treated (drug addiction services, for minors and families, etc.).

L. Fazzi Servizio Sociale riflessivo, Franco Angeli, Milano, 2015

E. Cabiati La visita domiciliare in tutela minorile, Erickson, Trento, 2014

selected parts of the book: K. Jones, B. Cooper, H. Ferguson Lavoro per bene. Buone pratiche nel servizio sociale, Erikson, Trento, 2009

LECTURE NOTES/LESSON SLIDES/MATERIAL AVAILABLE TO STUDENTS

The course aims to provide students with training methodologies designed to connect direct field experience with the elements that characterize social service in various operative contexts.

- - knowledge and ability to understand the organizing contexts of social

service and how the professional social worker operates in them;

- applied knowledge and comprehension skills:
 - to develop reflective self-observation skills
 - to develop professional observation skills
- Autonomy of judgement
 - to try out the application of specific operative tools
 - to recognize the methodological aspects in professional practice
- to reconsider the learned theory in a critical-reflective manner
- Communication skills:
 - to consolidate skills and techniques to write different types of text (expository, descriptive, argumentative) that require distinct oral communication and written version methods
- Learning skills
 - to develop self-analysis skills of one's actions in the practical experience in the field - ability to connect theories with practical action

The course aims to provide students with training methodologies designed to connect direct field experience with the elements that characterize social service in various operative contexts.

- knowledge and ability to understand the organizing contexts of social service and how the professional social worker operates in them;
- applied knowledge and comprehension skills:
 - to develop reflective self-observation skills
 - to develop professional observation skills
- Autonomy of judgement
 - to try out the application of specific operative tools
 - to recognize the methodological aspects in professional practice
- to reconsider the learned theory in a critical-reflective manner
- Communication skills:
 - to consolidate skills and techniques to write different types of text (expository, descriptive, argumentative) that require distinct oral communication and written version methods
- Learning skills
 - to develop self-analysis skills of one's actions in the practical experience in the field - ability to connect theories with practical action

In-depth books

Reference and in-depth books

M. Riccucci, *Scrivere per il servizio sociale*, Carrocci, Roma, 2014

M. Cheli, F. Mantovani, T. Mori (a cura di) *La valutazione sociale delle cure parentali*, Franco Angeli, Milano, 2015

Check methods

During the teaching start-up phase, the teacher will check the students' previous knowledge.

The achievement of the awaited results will be verified through a oral exam that will cover the entire program. The test will be aimed at verifying knowledge; and aimed to verify the ability to apply knowledge and understanding and to express an argument based on the logical connection of the learned concepts.

The answer will be evaluated according to the following criteria: relevance of the answer, ability to synthesize, clarity in exposition and grammatical correctness (syntactic and lexical). In addition, the student will be required to produce descriptive and evaluative reports of the internship experience and to connect this to the topics covered in the course.

Extended program

Elements of cultures and contexts of Social Service

- Work on projects with weak subjects
- Expert knowledge and informal learning in the job of the social worker
- To manage the difficult communications with subjects
- The home visit
- Elements for drafting the papers
- Evaluate and evaluate oneself as an opportunity for professional learning
- the interview: questions tools and techniques in relation to the various professional situations

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PELLEGRINO VINCENZA	Matricola: 010639
Docente	PELLEGRINO VINCENZA, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1006514 - LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE (6 CFU)	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2019	
CFU:	6	
Settore:	NN	
Tipo Attività:	D - A scelta dello studente	
Anno corso:	1	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	<p>Il corso mira ad approfondire il tema della partecipazione civico politica dentro il quadro delle scienze sociali e della sociologia dei processi culturali, come fenomeno storico complesso (evoluzioni nel tempo) e come insieme di relazioni (pratiche sociali) determinate e differenti per classe, genere, età, contesto sociale.</p> <p>Alcuni momenti teorici in aula avranno lo scopo di definire in modo più generale le dinamiche della partecipazione civico politica all'interno della sfera pubblica dello stato-nazione moderno, ma sempre in riferimento a specifiche dimensioni del conflitto sociale, in riferimento quindi a tematiche specifiche e in particolare riconducibili a queste diseguaglianze\conflitti: questioni di genere; questioni migratorie; questioni redistributive (diseguaglianza socio-economica).</p> <p>Altre lezioni teoriche saranno maggiormente centrate sulle dinamiche relazionali proprie dei soggetti "collettivi", del passaggio elaborativo dal "io" al "noi" nella progettualità politica, con particolare attenzione alle teorie freiriane e al pensiero latino americano.</p> <p>In modo specifico, il corso tratterà poi di quella che oggi viene chiamata "sociologia del possibile", l'esplorazione di nuove dimensioni immaginarie e di relazione nella partecipazione che attengono in modo specifico all'epoca contemporanea, fuori dalle aggregazioni moderne di tipo ideologico eppure permeate da nuove produzioni utopiche.</p>
Testi di riferimento	<p>Il corso si basa su due tipi di materiali di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Alcuni saggi che verranno distribuiti a seguito delle singole lezioni, a

seconda degli "ospiti" (delle associazioni) con le quali si svolgeranno gli approfondimenti (saranno caricati su Elly)

- I materiali forniti da ciascuna associazione coinvolta nello stage sul campo (excursus storico dell'associazione, materiali di approfondimento della tematica, ecc.) (Centro di documentazione di Forum Solidarietà)

Obiettivi formativi

Il corso vuole orientare i ragazzi verso la partecipazione civica mostrando come i contesti associativi siano in realtà anche occasioni di riformulazione delle proprie competenze tecniche e forme di contribuzione sociale diversa e complementaria rispetto al lavoro professionale.

In tal senso il corso non è una tradizionale esplorazione della teoria sociale sulle forme della partecipazione civico politica, quanto piuttosto un laboratorio di lettura della città come insieme di contesti d'azione sociale, come insieme di focolai di conflitto generativo, scambio tra gruppi ed istituzioni, sforzo collettivo di gestione del mutamento sociale verso orizzonti di minore disuguaglianza e così via.

L'obiettivo principale del corso quindi è che gli studenti imparino a leggere le possibilità di partecipazione offerte nei contesti dove vivono.

Altro obiettivo di fondamentale importanza è che gli studenti imparino a distinguere tra le diverse forme di partecipazione non solo per "problematica" affrontata ma anche per composizione sociale e modalità relazionali interne. In tal senso, alla fine del corso gli studenti dovrebbero avere la capacità di leggere la pluralità di forme (relazioni, interazioni, leadership) che animano movimenti, associazioni, collettivi della partecipazione civico politica.

Prerequisiti

no

Metodi didattici

1. Il corso adotta il metodo delle "lezioni partecipate".

Per trattare in modo efficace il tema esposto, il corso inviterà in aula soggetti che sperimentano diverse forme di partecipazione (associazioni di migranti, lavoratori, studiosi), che hanno ad oggetto diversi tipi di conflitto (diversi oggetti del contendere e diverse dinamiche di confronto con le istituzioni, ad esempio).

2. Laboratori nelle associazioni.

Al termine delle ore di lezione (18 ore circa) gli studenti effettueranno un numero di ore all'interno delle associazioni coinvolte dal corso grazie all'intermediazione del Centro Servizi Volontariato di Parma, Forum Solidarietà (60 ore circa)

In questo modo, divisi in piccoli gruppi, anche grazie alla presenza di tutor nelle associazioni, potranno riflettere sulla vita quotidiana della partecipazione.

Altre informazioni

-

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame viene svolto in forma scritta con la presentazione di una tesina (o diario di campo dell'esperienza di partecipazione fatta con il corso).

La tesina avrà l'estensione di circa 8\10 cartelle.

Come materiale propedeutico alla stesura della tesina verranno dati alcuni saggi da studiare tra cui estratti del libro:

Vincenza Pellegrino, Futuri Possibili. Il Domani per le scienze sociali di oggi, ombre corte, Verona 2019

Nella prima parte lo studente esporrà i contenuti appresi con le lezioni scegliendo un argomento e approfondendolo.

Nella seconda parte lo studente descriverà l'esperienza fatta nella associazione scelta, la posta in gioco, le modalità partecipative, il modo

in cui egli stesso è riuscito a comprendere meglio quel dato problema attraverso la sua partecipazione.

Programma esteso

Per l'anno in corso il programma delle lezioni in aula prevede diversi cicli di approfondimento, dividendo gli studenti in diversi gruppi di lezioni (il numero dei gruppi dipende dalle iscrizioni, QUINDI IL PROGRAMMA PER CIASCUN GRUPPO VIENE CONFERMATO ALL'INIZIO DEL CORSO).
Per ora consideriamo due gruppi: 1° gruppo, cognomi dalla A alla M; 2° gruppo cognomi dalla N alla Z.

22 febbraio 2018: Le migrazioni contemporanee e la partecipazione politico-civica dei migranti (1° gruppo)

15 marzo 2018: Le migrazioni contemporanee e la partecipazione politico-civica dei migranti (2° gruppo)

(16 aprile 2018: Le migrazioni contemporanee e la partecipazione politico-civica dei migranti - lezione di recupero per chi avesse saltato, sia gruppo 1° che gruppo 2°)

22 marzo 2018: I femminismi plurali e la partecipazione politico-civica delle donne (1° gruppo)

12 aprile 2018: I femminismi plurali e la partecipazione politico-civica delle donne (2° gruppo)

19 aprile 2018: L'intercultura come spazio di azione politica (1° gruppo)

23 aprile 2018: L'intercultura come spazio di azione politica (2° gruppo)

11 aprile 2018: Il teatro sociale come esperienza di partecipazione politico-civica: FestinaLente (tutti i gruppi)

3 maggio 2018: Nuove forme emergenti di pensiero e partecipazione politica oggi: sociologie del possibile (1° gruppo)

24 maggio 2018: Nuove forme emergenti di pensiero e partecipazione politica oggi: sociologie del possibile (2° gruppo)

14 maggio 2018: Il Teatro dell'Oppresso. Freire, Boal e il pensiero latino-americano sulla partecipazione politica (1° gruppo)

17 maggio 2018: Il Teatro dell'Oppresso. Freire, Boal e il pensiero latino-americano sulla partecipazione politica (2° gruppo)

Vi sarà poi un cineforum (Cinema D'azeglio) aperto a tutto gli studenti e finalizzato ad approfondire il tema del video documentario come forma di partecipazione politico-civica,

nelle date:

12 marzo

26 marzo

7 maggio

(date da confermare)



Testi in inglese

Italian

The course aims to the theme of civic participation as a historical phenomenon (evolutions across the time) and as a set of relationships (social practices) determined and different by class, gender, age, geopolitical context.

Theoretical lessons (social theory) will define more generally the dynamics of civic participation within the public sphere of the modern nation-state in reference to specific dimensions of social conflict (gender issues; migration issues; redistributive issues).

Other lessons will be more centered on the relational dynamics within

"collective" subjects, on the elaborative transition from "I" to "Us" in political fields, with particular attention to Freirian theories and to Latin American thought.

The course will then deal with what is now called "sociology of the possible": the exploration of new imaginary dimensions and the relationship of participation that are specific to contemporary times, outside the modern ideological aggregations, but yet permeated by new utopian productions

The course is based on two types of reference materials:

- Some essays that will be distributed after classes, depending on the "guests" (of the associations) (the essays will be uploaded to Elly)
- The materials provided by each association involved in the project, where the students will do their internship (materials: historical excursus of the association, thematic, etc.) (documentation center of Forum Solidarity)

The course aims to guide young people towards civic participation by showing associative contexts and measuring their technical skills in them.

In this sense, the course is not a traditional exploration of social theory focused on the forms of civic political participation, but rather a laboratory of reading the city as a set of social action contexts, as a set of breeding grounds for generative conflict, exchange between groups and institutions, collective efforts for the management of social change towards horizons of less inequality and so on. The main objective of the course is therefore that students learn to read the possibilities of participation offered in the contexts where they live.

Another very important objective is that students learn to distinguish between the different forms of participation not only for "problematic" addressed but also for social composition and internal relational modalities. In this sense, at the end of the course students should have the ability to read the plurality of forms (relationships, interactions, leadership) that animate movements, associations, collectives of political civic participation.

no

1. The course adopts the method of "participated lessons". The course will invite people living different forms of participation (migrants' associations, workers association, etc.) and who deal with different types of conflict (different objects of contention and different dynamics of confrontation with institutions, for example).

2. Laboratories with associations.

At the end of the lesson hours (about 18 hours) the students will carry out a number of hours within the associations involved in the course thanks to the intermediation of the Volunteering Service Center of Parma, Solidarity Forum (about 60 hours).

In this way, divided into small groups, also thanks to the presence of tutors in the associations, they will be able to reflect on the daily life of the participation.

-

The exam is a written test, with the presentation of a dissertation (or "experience field diary" paper made with the course). The paper will be about 8 \ 10 folders.

In the first part the student will expose the contents learned with the lessons by choosing a topic and deepening it.

In the second part the student will describe the experience made in the

chosen association, the problem dealt with, the participative modalities, the way in which he himself was able to better understand that given problem through his participation.

	-
--	---

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MAZZACUVA FRANCESCO** **Matricola: 008869**

Docente **MAZZACUVA FRANCESCO, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1003708 - LEGISLAZIONE PENALE MINORILE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **6**

Settore: **IUS/17**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il programma del corso ha per oggetto gli istituti fondamentali della giustizia penale minorile: sia le questioni di Diritto penale sostanziale sia gli aspetti processuali della materia. Si pone particolare attenzione alle fonti del diritto penale minorile (internazionali e nazionali), al minore autore di reati, al concetto di "maturità", alla prevenzione criminale minorile, al sistema sanzionatorio, e al processo penale minorile. Uno specifico approfondimento è dedicato agli strumenti dell'irrelevanza del fatto, del perdono giudiziale, della sospensione del processo e messa alla prova. Durante il corso si esamina anche il ruolo dei servizi sociali in questo ambito. Infine, una parte delle lezioni è dedicata alla normativa a tutela del minore vittima di reati sessuali.

Testi di riferimento

- Il testo di riferimento per il corso è:
a) A. Pennisi, La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Milano, 2012 (pp. 105-179; 200-278, 311-321, 355-425; 477-545. Totale pagine: 300).
in alternativa, si suggerisce il testo:
b) A. C. Moro, Manuale di diritto minorile, VI ed., Bologna, 2019 (pp. 3-32; 50-56; 121-138; 479-532; 569-681. Totale pagine: 217)

- Per gli studenti frequentanti, il programma verrà concordato con il docente anche sulla base dei materiali illustrati a lezione e pubblicati sul portale Elly.

- Per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, i testi di riferimento sono i seguenti:
1) A. Pennisi, La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Milano, 2012 (pp. 105-137; 311-425)

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale minorile. Le lezioni, attraverso l'analisi delle normative sia nazionali sia internazionali (v. in particolare la Convention on the Rights of the Child 1989), e la lettura delle più significative pronunce giurisprudenziali, mirano, altresì, a fornire allo studente gli strumenti necessari per potersi muovere autonomamente, nel futuro professionale, nell'ambito dei formanti della giustizia penale minorile. Ci si attende, pertanto, che lo studente maturi un'autonoma capacità di analisi delle questioni giuridiche inerenti il diritto penale minorile. Al termine dell'insegnamento, ci si attende, in particolare, che lo studente sia in grado di: 1) muoversi autonomamente nell'individuazione degli istituti giuridici del diritto penale minorile nell'ambito delle diverse fonti internazionali e nazionali e conoscere i principali istituti giuridici della materia (conoscenza e capacità di comprensione); 2) riconoscere le applicazioni pratiche degli istituti giuridici nell'ambito delle pronunce giurisprudenziali (capacità di applicare conoscenza e comprensione); 3) analizzare autonomamente e con metodo le sentenze giurisprudenziali e i casi della prassi (autonomia di giudizio); 4) sviluppare un linguaggio tecnico-giuridico adeguato (abilità comunicative); 5) sapere effettuare collegamenti fra le diverse questioni giuridiche di diritto penale minorile e acquisire capacità di argomentazione critica (capacità di apprendimento).

Prerequisiti

- Per gli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale: Diritto penale (v. <https://cdl-ss.unipr.it/studiare/piano-degli-studi>)
- Per gli studenti del Corso di Laurea in Giurisprudenza: Diritto penale 1
All'inizio delle lezioni il docente, in considerazione della probabile composizione mista dell'aula (ossia studenti iscritti a diversi Corsi di laurea), verificherà le conoscenze preliminari degli studenti per predisporre un ripasso di alcune nozioni fondamentali e fornire a tutti gli studenti le competenze minime per colmare le lacune e affrontare con profitto il corso.

Metodi didattici

Durante le lezioni verranno affrontati gli istituti fondamentali del diritto penale minorile. Ad una parte teorica del corso sarà affiancata una parte pratica in cui si analizzeranno e discuteranno alcune importanti ed attuali sentenze relative sia al minore autore di reati, sia al minore vittima di abusi sessuali. A lezioni frontali si alterneranno modalità di apprendimento attive, anche attraverso lavori di gruppo. Si privilegerà sempre un confronto con gli studenti, anche al fine di sviluppare capacità argomentative e critiche. Le lezioni vedranno altresì il coinvolgimento di operatori del settore (magistrati, avvocati, mediatori, ecc.). Si prevede l'utilizzo di Elly per la condivisione di materiali e informazioni. Il docente comunicherà, all'inizio del corso, l'avvenuta pubblicazione dei materiali avvisando gli studenti dei successivi aggiornamenti.

Altre informazioni

Il docente è disponibile per chiarimenti sia in orario di ricevimento sia via e.mail.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione sommativa finale, con voto in trentesimi, consegue a una prova orale che prevede tre domande che avranno ad oggetto sia questioni sostanziali sia questioni processuali contenute nei testi consigliati. Con riferimento agli studenti frequentanti, l'esame avrà ad oggetto i temi affrontati a lezione, contenuti nel manuale consigliato e nei materiali analizzati durante il corso. L'esame mira a valutare il livello di apprendimento dello studente, la sua capacità di effettuare collegamenti fra gli argomenti, nonché la sua capacità di utilizzare un linguaggio giuridico idoneo. La soglia della sufficienza sarà raggiunta se lo studente avrà mostrato conoscenza e comprensione degli istituti relativamente ad almeno due domande e capacità di esposizione autonoma. Il voto viene comunicato immediatamente al termine della prova stessa.



Testi in inglese

Italian

The course covers the fundamental issues concerning Juvenile Criminal Justice. It touches both the substantial aspects and the procedural ones. It concerns with international and domestic sources of Juvenile Criminal Justice. It focuses, inter alia, on the juvenile offender, on the concept of "maturità", on juvenile delinquency prevention, on the punishment system and on juvenile criminal procedure. It deals, in particular, with the special instruments of "irrelevanza del fatto", "perdono giudiziale", "sospensione del processo e messa alla prova". Also to the role of the social services in the trial is given particular attention. Part of the classes is dedicated to the legislation concerning the protection of children from sexual abuse.

- The textbook is:

a) A. Pennisi, La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Milano, 2012 (pp. 105-179; 200-278, 311-321, 355-425; 477-545. Tot. pag. 300).

or alternatively:

b) A. C. Moro, Manuale di diritto minorile, VI ed., Bologna, 2019 (pp. 3-32; 50-56; 121-138; 479-532; 569-681. Tot. pag.: 217)

- For students who will attend the Course, the program will be planned with the Professor taking into consideration also the material assigned during the course and published on Elly.

- For the students who will not attend the course and belong to the Faculty of Psychology (Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento clinico e sociale), the textbooks are:

1) A. Pennisi, La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Milano, 2012 (pp. 105-137; 311-425)

2) A. Cadoppi - P. Veneziani (a cura di), Elementi di Diritto penale, Parte speciale, Vol. II, I reati contro la persona, Tomo I, Milano, 2017 (pp. 60-103; 163-195). (Totale pagine 221)

The course is designed to give students the fundamental notions of Juvenile Criminal Justice. Through the analysis of Italian and international legislation (ex. UN Convention on the Rights of the Child 1989) and through the study of the leading cases, the course aims to allow the student to learn the method which is necessary in order to work autonomously and competently in a future job within the Institutions which deal with the Juvenile Criminal Justice System. At the end of the course we expect that the student would be able to: 1) be autonomous in identifying the principles and rules of Juvenile Criminal Justice which are located in various international and national sources (knowledge and comprehension skills); 2) recognize and analyse the application of provisions and rules in the case law (ability to apply knowledge and comprehension); 3) analyze with method the case law (autonomy in judgment); 4) develop a correct juridical language (communicative skills); 5) make connections between different legal issues in the field of juvenile criminal justice and be autonomous in critical reasoning (learning skills).

- For Social Sciences Students: Diritto penale (<https://cdl-ss.unipr.it/studiare/piano-degli-studi>)

- For Law Students: Diritto penale 1

In order to allow the students to attend the course with advancement, at the beginning of the course the teacher will verify the preliminary knowledge of the students and plan a review of some fundamental notions and basic principles.

The most important notions of Juvenile Criminal Justice will be analysed in the first part of the class. The second part will be a more practical one, because it will focus on some leading cases concerning the juvenile offender and also the minor as victim of sexual abuse.

The students will have an active participation during the classes, also through group works. The professor will use slides with outlines of the fundamental institutes. The argumentative skills of the students will be developed also through discussions and debates. Experts of the discipline will be invited (judges, lawyers, mediators, ecc.). Elly will be used for the publication of research materials and decisions and the professor will inform the students about the publication of these materials.

The teacher is available for information both during the receiving hours and by e.mail.

The exam will be oral and the grade system is out of thirty. The student is asked to answer three questions concerning the substantive and the procedural aspects of Juvenile Criminal Justice, contained in the textbook. For students who attend the course, the exam deals with the issues analyzed during the course, contained in the textbook and in the materials analyzed during the classes. The exam aims to understand the level of comprehension of the student and his ability to make connections between different topics. The exam also evaluates the ability of the student to communicate with a proper legal language. In order to pass the exam the student should answer correctly to, at least, two questions. The grade is communicated immediately at the end of the exam.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **D'ANDREA MARIA STELLA** **Matricola: 500293**

Docente **D'ANDREA MARIA STELLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1008741 - MEDICINA SOCIALE E TUTELA DELLE VITTIME**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **6**

Settore: **MED/43**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **I semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso si articolerà in una serie di monografie che caratterizzano alcune tematiche divenute oggi, nell'operatività quotidiana dell'AS, di grande rilevanza.

Gli studenti saranno condotti a sviluppare una riflessione globale che si dipana attraverso un percorso teorico, che nel corso delle lezioni diventa via via sempre più pratico ed attuativo sino ad approdare ad una analisi guidata di casi reali ed alla realizzazione di un progetto assistenziale multidisciplinare ed interistituzionale della casistica analizzata e studiata.

Testi di riferimento

- 1) K. TARO GREENFELD, Fratello unico, Milano, Piemme, 2010
- 2) CHARLENE LUNNON, LISA HOODLESS, Le bambine silenziose, Newton Compton Editori, 2011.
- 3) W. ANDRAGHETTI, Diario di un pedofilo, Eretica-stampa Alternativa, 1996.
- 4) D. PELZER, Un bambino chiamato cosa, Milano, Sonzogno, 1999.
- 5) S. DARDENNE, Avevo 12 anni, ho preso la bici e sono partita per andare a scuola, Milano, Bompiani
- 6) F. MONTECCHI (a cura di), I maltrattamenti e gli abusi sui bambini - Prevenzione e individuazione precoce, Milano, Franco Angeli, 1998.
- 7) J. MYERSON, Il figlio perduto, storia di una madre, Torino, Einaudi, 2010.
- 8) J. SANGHERA, Il sentiero dei sogni luminosi, Milano, Piemme, 2010.
- 9) S. SHAKIB, Il sussurro della montagna proibita, Milano, Piemme, 2010.
- 10) F. GEDA, Nel mare ci sono coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2010.
- 11) C. BRÉHAT " Ho amato un manipolatore" ed. Bompiani Overlook.
- 12) A. SCARFÒ con C. ZAGARIA "Malanova" ed. Sperling e Kupfer.
- 13) P. MOLTENI "Voci dal silenzio" ed. Franco Angeli

Obiettivi formativi

Il corso ha come scopo fondamentale quello di fornire nuove conoscenze nell'ambito di un cammino di consapevolezza e di maturazione cognitiva ed emotiva degli studenti stessi perché la loro autonomia di giudizio ed il loro agire siano suffragati da cuore e cervello.

Partendo da un attento ascolto reciproco e dalla ricerca dei bisogni espressi ed inespressi dell'utente diventerà essenziale misurarsi con la propria capacità relazione e progettuale perché l'incontro professionale possa scaturire in relazione d'aiuto e di maturazione.

Si lavorerà unendo sempre percorsi formativi teorici e casi clini veri alla capacità umanizzante di sé e dell'altro per coniugare professionalmente competenza ed umanizzazione.

Metodi didattici

Ogni lezione del corso inizia sempre con l'ascolto di brani, testi o con la visione di filmati attinenti l'argomento che si andrà a trattare. Dopo questo momento "davvero impegnativo" ogni studente è invitato a scrivere, in forma anonima, su di un foglio pensieri in libertà relativi a sé, al suo mondo interiore, alle sue paure.

Questa parte della lezione è chiamata il PRIMA.

Fatto ciò inizia la vera e propria lezione che prevede la proiezione di power point realizzato sulla formulazione di elementi teorici puri (descrizione clinica, leggi, normative, discussioni scientifiche internazionali, ecc ecc) e di analisi di casi.

Ogni lezione sarà condotta con modalità interattiva e partecipata, con l'ausilio di videoproiezioni o di esperti che di volta in volta affiancheranno il docente nello svolgimento dell'argomento.

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali di ciascun argomento trattato e saranno via via connesse con la progettazione di soluzioni reali e praticabili secondo lo schema di obiettivi ed azioni a breve medio e lungo termine.

Sono previsti lavori di gruppo e laboratori didattici. Con lo scopo di fornire la possibilità a ciascuno studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti durante le lezioni.

Ogni studente, singolarmente o in gruppo, potrà realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

Al termine della lezione sarà data lettura di un brano finale con cui concludere coralmemente le riflessioni aperte e anche in questo caso i ragazzi scriveranno, sempre in forma anonima, i pensieri e le emozioni che la lezione ha suscitato in loro.

Questa parte della lezione è chiamata il DOPO.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni settimana gli studenti sono invitati a leggere 1 testo tra quelli suggeriti nella sezione testi di riferimento, a visionare 1 film suggerito dalla docente e ad ascoltare 1 cd di musica.

Nella lezione seguente dovranno poi consegnare tre brevi relazioni su quanto letto, visto e ascoltato.

Queste relazioni saranno essenzialmente dei commenti interpretati alla luce delle tematiche affrontate a lezione.

L'esame finale si comporrà di una parte scritta (consegna di un progetto relativo ad un caso tra quelli studiati a lezione, letti nei testi di riferimento o conosciuto durante il tirocinio) ed una sua discussione orale. La discussione sarà caratterizzata da un vivace contraddittorio con la docente che, partendo dall'essenza del progetto stesso, spazierà nell'ambito di tutte le tematiche trattate a lezione.

L'intero svolgimento del corso e l'esame finale hanno lo scopo di condurre lo studente all'elaborazione, in maniera autonoma e multidisciplinare, in sinergia con la rete socio-sanitaria, di un progetto d'aiuto inteso come risposta efficace ed efficiente alle richieste di aiuto in casi complessi ed impegnativi.

Al termine della prova d'esame si spera che lo studente abbia acquisito la capacità di coniugare competenze professionali, pensiero interdisciplinare ed umanizzazione dell'altro.

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri

giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale
Nelle verifiche scritte e orali le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno a verificare sia le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.
La valutazione finale è considerata quindi adeguata qualora lo studente dimostri la conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una adeguata capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.

Programma esteso

- 1) Abuso violenza e maltrattamento sul minore: prevenzione, rilevamento e trattamento socio terapeutico:
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia della violenza sul minore;
 - anamnesi ed esame obiettivo;
 - la protezione dei minori: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - codice penale, art. 403 codice civile - referto- rapporto;
 - casi clinici;
- 2) violenza di genere:
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia della violenza di genere;
 - anamnesi ed esame obiettivo;
 - ciclo della violenza;
 - la protezione della donna: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - codice penale, referto-rapporto;
 - casi clinici;
- 3) violenza agli anziani "elder abuse":
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia della violenza all'anziano;
 - anamnesi ed esame obiettivo;
 - la protezione dell'anziano vittima di violenza: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - codice penale, referto-rapporto;
 - casi clinici;
- 4) assistenza all'anziano cronico "non autosufficiente":
 - definizione del fenomeno;
 - spazio - tempo - relazioni - significato - sofferenza;
 - i problemi di confine;
 - la protezione dell'anziano cronico non autosufficiente: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - casi clinici;
- 5) la salute degli immigrati:
 - definizione di immigrato e studio del fenomeno;
 - immigrato regolare, irregolare, clandestino;
 - impianto normativo attuale - programmazione sanitaria nazionale e regionale;
 - la salute degli immigrati tra sicurezza collettiva e diritto alla persona;
 - diritto alla salute bene inalienabile, diritto indivisibile;
 - casi clinici;
- 6) disturbi pervasivi dello sviluppo: autismo:
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia dell'autismo;
 - dalla mamma frigorifero all'ipotesi di malattia genetica;
 - criteri diagnostici, fattori di rischio, comorbilità;
 - comunicazione verbale e non verbale;
 - progetti socio-assistenziali in caso di autismo;
 - casi clinici.



Testi in inglese

Italian

Il corso si articolerà in una serie di monografie che caratterizzano alcune tematiche divenute oggi, nell'operatività quotidiana dell'AS, di grande rilevanza.

Gli studenti saranno condotti a sviluppare una riflessione globale che si dipana attraverso un percorso teorico, che nel corso delle lezioni diventa

via via sempre più pratico ed attuativo sino ad approdare ad una analisi guidata di casi reali ed alla realizzazione di un progetto assistenziale multidisciplinare ed interistituzionale della casistica analizzata e studiata.

- 1) K. TARO GREENFELD, Fratello unico, Milano, Piemme, 2010
- 2) CHARLENE LUNNON, LISA HOODLESS, Le bambine silenziose, Newton Compton Editori, 2011.
- 3) W. ANDRAGHETTI, Diario di un pedofilo, Eretica-stampa Alternativa, 1996.
- 4) D. PELZER, Un bambino chiamato cosa, Milano, Sonzogno, 1999.
- 5) S. DARDENNE, Avevo 12 anni, ho preso la bici e sono partita per andare a scuola, Milano, Bompiani
- 6) F. MONTECCHI (a cura di), I maltrattamenti e gli abusi sui bambini - Prevenzione e individuazione precoce, Milano, Franco Angeli, 1998.
- 7) J. MYERSON, Il figlio perduto, storia di una madre, Torino, Einaudi, 2010.
- 8) J. SANGHERA, Il sentiero dei sogni luminosi, Milano, Piemme, 2010.
- 9) S. SHAKIB, Il sussurro della montagna proibita, Milano, Piemme, 2010.
- 10) F. GEDA, Nel mare ci sono cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2010.
- 11) C. BRÉHAT " Ho amato un manipolatore" ed. Bompiani Overlook.
- 12) A. SCARFÒ con C. ZAGARIA "Malanova" ed. Sperling e Kupfer.
- 13) P. MOLTENI "Voci dal silenzio" ed. Franco Angeli

The main purpose of the course is to provide new knowledge during a journey of consciousness and maturity so that students reasons and actions will be supported by their heart and brain.
Starting with a mutual careful listening, and researching of the needs expressed and unexpressed of the person. For each student will become essential to measure their own relational ability and project skills; which will help them to mature.
During the course the theoretical activities will always be joined to real cases.

Every lesson of the course always begins with a listening of songs, texts or by watching videos concerning the topic of the day. After this every student have to write on a paper, in an anonymous form, free thoughts about him/herself.
This part of the lesson is called "first".
Done this the real lesson can begin with the projecting of power point concerning the pure theoretical elements (clinical description, laws, regulation, international scientific discussions, etc.) and case analysis. Each lesson will be conducted in an interactive way and with the participation of everybody, with the help of video projections or experts who will support the teacher.
During the lesson, the class will discuss about the general issues concerning every topic and it will gradually connect with the project of real and available solutions, according to the outline of objectives and actions, divided in short, medium and long term.
There will be group work and workshop. With the aim to provide the opportunity for each student to be able to measure up in the project of autonomous solution to the real problems raised during the lessons.
At the end of the lesson will be read a final text to conclude the lesson with reflections, even in this case the students will write always anonymously their thoughts and emotions that the lesson has aroused in them.
This part of the lesson is called "after".

Every week students have to read one text among those suggested in the reference texts, to view one film suggested by the teacher and to listen to one music cd.
The following lesson, students have to deliver three short reports on what they read, seen and heard.
These reports are comments essentially concerning the topics discussed in class.
The final exam have a written part (a project) and an oral discussion.
The discussion will be a debate with the teacher who starting from the essence of the project, will range across all the topics treated during the lessons.
At the end of the examination its hoped that the student has acquired the

ability to join professional skills, interdisciplinary thought and humanization of the other.

The checks will evaluate:

- the knowledge acquired by the student concerning the course.
- the ability to make appropriate link between this and other disciplines.
 - The ability to identify the relevant factors on which to base their judgments on the issues and problems faced and discussed in class.
 - The ability to apply the knowledge learned to their contexts of training and professional experience.

The final assessment is considered appropriate if the student demonstrates knowledge of the basic concepts and issues discussed in class, as well as an adequate ability to make connections and reflect on what he or she has learn.

1) Abuse, violence and child abuse:

prevention, detection and therapeutic treatment:

- Classification, epidemiology and type of violence;
- History and physical examination;
- Children protection: clinical, social and ethical aspects;
- Penal Code, art. 403 Civil Code;
- Clinical cases;

2) Gender violence:

- Classification, epidemiology and type of gender violence;
- History and physical examination;
- Cycle of violence;
- Protection of women: clinical, social and ethical aspects;
- Penal Code;
- Clinical cases;

3) Elder abuse:

- Classification, epidemiology and type of violence elder violence;
- History and physical examination;
- Protection of the elderly victim of violence: clinical, social and ethical aspects;
- Penal Code, report-report;
- Clinical cases;

4) Assisting the elderly chronic "non-self-sufficient":

- Definition of the phenomenon;
- Space - time - relationships - meaning - suffering;
- Border problems;
- Protection of the elderly chronic non-self-sufficient: clinical, social and ethical aspects;
- Clinical cases;

5) The health of immigrants:

- Definition of immigrant and study of the phenomenon;
- Regular immigrants, illegal, clandestine;
- Laws
- National and regional health planning;
- The health of immigrants between collective security and right to the person;
- The right to health which is inalienable and indivisible right;
- Clinical cases;

6) Pervasive developmental disorders: Autism:

- Classification, epidemiology and type of autism;
- From the "refrigerator mother" to the theory of genetic disease;
- Diagnostic criteria, risk factors, comorbidities;
- Verbal and non-verbal communication;
- Social welfare projects in the case of autism;
- Clinical cases.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SANFELICI MARA** **Matricola: 100467**

Docente **SANFELICI MARA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1003010 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **6**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **Annuale**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

1) I FONDAMENTI.

I pilastri del servizio sociale contemporaneo: teorie, modelli teorici, metodo, valori.

Il mandato sociale, il mandato professionale, il mandato istituzionale

2) IL METODO UNITARIO DEL SERVIZIO SOCIALE.

Il procedimento metodologico nel lavoro con i clienti: l'analisi del contesto e del territorio, l'invio e l'accoglienza (engagement), l'analisi della situazione e la valutazione (assessment), il progetto (planning), la verifica in itinere, la conclusione dell'intervento, la valutazione degli esiti (evaluation).

Il colloquio dell'assistente sociale nelle diverse fasi del processo di aiuto.

3) L'INTERVENTO GUIDATO DALLE TEORIE

Introduzione ai concetti chiave di alcuni dei modelli teorici del servizio sociale e alla loro applicazione nell'intervento professionale: il modello centrato sulla persona, l'approccio motivazionale, il modello centrato sul compito, l'approccio di rete.

Testi di riferimento

TESTI OBBLIGATORI:

1.Sanfelici M., I modelli nel servizio sociale. Dalla teoria alla pratica, Carocci, Roma (2017).

2.Miller W.R., Rollnick S, Il colloquio motivazionale.Aiutare le persone a cambiare, Erickson, Trento (2014). (Parte I e II)

3.Il Codice Deontologico

4.Le dispense relative ai contenuti delle lezioni, pubblicate sulla

piattaforma Elly.

5. Gli studenti possono scegliere se partecipare ad almeno due dei quattro seminari facoltativi oppure preparare il testo F. Corradini, L'assessment nel servizio sociale. Erickson, Roma

Testi consigliati:

Campanini A., L'intervento sistemico, Carocci, Roma (2002). [Capitolo 3]

Bertotti T., Bambini e famiglie in difficoltà, Carocci Roma, (2012)

Fargion S., Il metodo del servizio sociale, Carocci, Roma (2018)

Dellavalle M., Cellini G., Il processo di aiuto del servizio sociale. Prospettive metodologiche, Giappichelli, Torino (2015)

Raineri, Il metodo di rete in pratica, Erickson, Trento (2004)

Allegrì E., Il servizio sociale di Comunità, Carocci, Roma (2016)

Obiettivi formativi

- 1) Conoscere i fondamenti teorici, metodologici e valoriali del servizio sociale contemporaneo
- 2) Apprendere le competenze di base dell'assistente sociale nelle diverse fasi del procedimento metodologico
- 3) Saper riconoscere e applicare in pratica i concetti chiave dei modelli teorico-operativi analizzati: il modello centrato sulla persona, il modello centrato sul compito, l'approccio motivazionale, l'approccio di rete
- 4) Apprendere competenze per la comunicazione in ambito professionale, scritta e orale

Prerequisiti

Contenuti di Principi e Fondamenti.
Conoscenze di base per la lettura della cornice legislativa di servizio sociale.

Metodi didattici

Le lezioni frontali sono integrate da seminari e lavori in gruppo. L'enfasi è posta sul coinvolgimento attivo degli studenti, con l'obiettivo di stimolarne la partecipazione attiva, in particolare nella formulazione di studi di caso. Verranno fornite letture, video e proposte esercitazioni individuali e di gruppo.

Altre informazioni

La docente è disponibile per chiarimenti al termine di ogni lezione, attraverso contatto email o Skype.

La docente è disponibile come relatore di tesi di ricerca sui seguenti argomenti: teorie, metodi e tecniche del servizio sociale, ambito della non autosufficienza, servizio sociale ospedaliero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifiche in itinere: Esercitazioni in gruppo, relative alla costruzione di uno studio di caso nel servizio sociale.

Prova finale: Test scritto con domande (aperte e chiuse) . Valutazione espressa in trentesimi.

Saranno valutati i seguenti aspetti:

- Linguaggio tecnico professionale
- Chiarezza espositiva (informazioni rilevanti, esposte in modo organizzato e sintetico)
- Comprensione dei concetti chiave per descrivere il processo di aiuto nel servizio sociale (bisogni/rischi/risorse)
- Conoscenza e applicazione delle fasi procedimento metodologico
- Conoscenza e applicazione dei principi di servizio sociale
- Conoscenza delle teorie/ modello teorico
- Conoscenza dei modelli teorici del servizio sociale

La restituzione delle valutazioni avviene tramite la piattaforma Esse3, in base alla modalità 'con pubblicazione esiti', che permette allo studente di decidere, entro 7 giorni dalla comunicazione dell'esito, se accettare o meno la votazione riportata nella prova.

Programma esteso

I tre pilastri del processo di aiuto: modelli teorici, valori, procedimento metodologico

Obiettivo: Apprendere cosa sono le teorie, cosa è il metodo

L'accesso al servizio: analisi del contesto organizzativo e istituzionale e analisi della domanda
[Competenza 5 CSWE]

Obiettivo: saper analizzare contesto territoriale, il contesto organizzativo e conoscere le policy e la legislazione di riferimento; saper analizzare una segnalazione

L'engagement e il Modello Centrato sulla Persona

Obiettivo: conoscere gli obiettivi e gli strumenti della fase di engagement

L'assessment : teorie formali e modelli teorici
[Competenza 7 CSWE]

Obiettivo: conoscere gli obiettivi e gli strumenti della fase di assessment

Lezione 6

Il progetto di intervento e la valutazione dei risultati. Il Modello Centrato sul Compito.
[Competenza 8 e 9 CSWE]

Obiettivo: conoscere le tecniche nella fase di progettazione e implementazione del progetto

Lezione 7

Traccia per uno studio di caso [Competenze 1-9]

Lezione 8-9

Metodi e tecniche per l'engagement: trappole della comunicazione, ascolto attivo, verbal following, mirroring [Competenza 6 CSWE]

Obiettivo: apprendere competenze pratiche per la fase di engagement



Testi in inglese

Italian

1) Foundation: theories, practice theories, method, values
2) The helping process phases: engagement, assessment, planning, implementing, termination and evaluation
3) Practice guide by theories: theoretical assumptions and key concepts of four practice theories: Person Centred Model, Task Centred, Motivational Approach, Relational Model

TESTI OBBLIGATORI:

1.Sanfelici M., I modelli nel servizio sociale. Dalla teoria alla pratica, Carocci, Roma (2017).

2.Miller W.R., Rollnick S., Il colloquio motivazionale.Aiutare le persone a cambiare, Erickson, Trento (2014).

3.Il Codice Deontologico

4. Contents of the lessons, published on Elly Platform.

Testi consigliati:

Campanini A., L'intervento sistemico, Carocci, Roma (2002). [Capitolo 3]

Dellavalle M., Cellini G., Il processo di aiuto del servizio sociale. Prospettive metodologiche, Giappichelli, Torino (2015)

Raineri, Il metodo di rete in pratica, Erickson, Trento (2004)

Allegri E., "Il servizio sociale di Comunità" Carocci, Roma (2016)

1) knowledge of theoretical, methodological and ethical foundation of contemporary social work
2) Application of practice skills of engagement, assessment, planning, evaluation and termination in direct practice settings.
3) knowledge and ability to apply and critically evaluate different theoretical frameworks in a variety of client situations.
4) Skills in written and oral communication in working with clients

At the beginning of the course, knowledge acquired in the first year of the Master, including basic understanding of social services legislation and social work values and ethics, will be evaluated.

The primary teaching approach in this course will be cooperative learning. Material in the course will be presented through class discussions on readings and additional material presented by the professor, class activities (including role-playing), and videos.

For any question, students can contact Mara Sanfelici through the email address

1) Written test with close-ended 28 questions on the main theoretical concepts (0.5 to each question; max. 0/14)
2) Case study (0/16); 3 pages maximum

The test and the case study have to demonstrate:

- skills in written professional language
- understanding of the key theoretical concepts
- understanding of the helping process stages
- application of one of the practice theories to a social work case study

Testi del Syllabus

Resp. Did.	FATO EMANUELA	Matricola: 027240
Docente	FATO EMANUELA, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1003024 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	3	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

Il corso tenderà innanzitutto a recuperare, verificare e consolidare gli apprendimenti del tirocinio e del percorso di studi già condotto, a considerare e riflettere su conflitti, difficoltà e rischi che il professionista assistente sociale deve affrontare nella quotidianità.

Verranno trattati gli aspetti propri della relazione d'aiuto, in particolare caratteristiche e dinamiche, la consapevolezza di sé, il concetto di autodeterminazione, di empatia e intelligenza emotiva.

Verranno analizzati gli strumenti professionali e le relative metodologie di applicazione: tecniche di registrazione del colloquio, la visita domiciliare, la gestione di un gruppo di lavoro, la documentazione nel servizio sociale, con un approfondimento sul colloquio di aiuto. Rispetto a quest'ultimo, verranno proposte definizione e metodologia, competenze in gioco (in particolare l'ascolto attivo), atteggiamenti corretti e sconsigliati nella conduzione, tecniche di restituzione e feedback, strategie per gestire colloqui complessi e difficili.

Verranno inoltre trattate le tematiche connesse al gruppo professionale, agli scambi intra e inter professionali, al lavoro in equipe, alla supervisione e alla valutazione, oltre al lavoro multidisciplinare e di rete.

Contemporaneamente, utilizzando prioritariamente l'intervento di assistenti sociali ed altri esperti, sarà approfondita l'analisi degli ambiti di lavoro in cui si muove l'assistente sociale e i processi decisionali utili da attivare.

Testi di riferimento

1. M. L. Raineri, F. Corradini, Linee guida e procedure di servizio sociale, Erickson, 2019
2. G. Trevisi, La distribuzione del carico di cura, Liguori Editore, 2008
3. A. Sicora, Errore e apprendimento nelle professioni di aiuto, Maggioli

Editore, 2010

Ulteriori testi o parti di testo potranno essere consigliati nel corso delle lezioni e dei seminari, così come potrà essere diffuso, da parte della docente, materiale didattico a supporto dei contenuti delle lezioni stesse. Tali testi e materiali sono da considerarsi facoltativi relativamente all'esame finale.

Obiettivi formativi

Lo studente sarà accompagnato a:

- Conoscere gli ambiti specifici dell'intervento dell'assistente sociale nei diversi contesti operativi, a partire dalle situazioni precedentemente sperimentate in tirocinio;
- Conoscere le funzioni dell'assistente sociale, con riferimento agli aspetti metodologici, pratici, deontologici, al contesto istituzionale e alle dinamiche relazionali individuali e comunitarie; cogliere la specificità del ruolo dell'assistente sociale nell'equipe multi professionale e nel processo d'aiuto;
- Applicare competenze nella gestione del processo d'aiuto secondo adeguatezza professionale, metodologica ed etica, imparando ad analizzare situazioni complesse e multidimensionali, a rilevare e valutare appropriatamente gli elementi che concorrono alla formulazione del processo d'aiuto e a ipotizzare linee operative efficaci e partecipate;
- Approfondire il significato di alcuni strumenti ed interventi specifici di servizio sociale nei diversi ambiti di lavoro prestando attenzione ai processi decisionali da attivare, alla normativa vigente, ai presupposti etici e deontologici della professione;
- Sviluppare competenze relativamente all'assunzione di decisioni professionali nelle varie fasi dell'intervento imparando ad argomentare le proprie scelte
- Sviluppare una maggiore consapevolezza del sé nelle relazioni di aiuto, dei significati valoriali personali e professionali nei processi di scambio con persone che vivono condizioni di marginalità e di difficoltà.

Metodi didattici

La metodologia didattica sarà di tipo dialogico-interattiva, alternando momenti più teorici a discussioni e confronti tra docente e studenti. Saranno inoltre proposte esercitazioni, studi di caso, lavori di gruppo e simulazioni finalizzati a mettere in pratica le competenze oggetto del corso.

Inoltre, il corso sarà integrato da seminari teorico-operativi condotti da Assistenti Sociali o da altri esperti, che approfondiranno tematiche specifiche relativamente al ruolo, all'operatività e alla pratica quotidiana dell'Assistente Sociale nei vari ambiti di intervento.

Altre informazioni

ORARIO DI RICEVIMENTO:

Ordinariamente, prima oppure al termine delle lezioni, previo appuntamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione sommativa degli apprendimenti avverrà in forma orale al fine di verificare:

- 1) la conoscenza dello studente in merito ai temi trattati durante il corso
- 2) la capacità di analizzare, discutere e formulare proposte di soluzione di un caso
- 3) la capacità di individuare gli elementi rilevanti su cui basare le valutazioni professionali
- 4) la capacità di collegare i contenuti appresi con la pratica professionale e il sistema valoriale e deontologico.

La valutazione sarà ritenuta sufficiente se sarà evidente una buona conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché un'adeguata capacità a effettuare collegamenti e riflettere sulla professione dell'assistente sociale.



Testi in inglese

The course will tend primarily to recover, verify and consolidate the learning of the internship and the course of study already conducted, to consider and reflect on the conflicts, difficulties and risks that the professional social worker must face in everyday life.

The aspects of the help relationship will be treated, in particular characteristics and dynamics, self-awareness, the concept of self-determination, empathy and emotional intelligence.

The professional tools and the related application methodologies will be analyzed: interview registration techniques, home visits, management of a work group, documentation in the social service, with an in-depth examination of the interview. With respect to the latter, definition and methodology will be proposed, competences in play (in particular active listening), correct and discouraged attitudes in conducting, restitution and feedback techniques, strategies to manage complex and difficult interviews.

The topics related to the professional group, intra and inter professional exchanges, team work, supervision and evaluation, as well as multidisciplinary and network work will also be discussed.

Simultaneously, using the intervention of social workers and other experts as a priority, the analysis of the work areas in which the social worker moves and the useful decision-making processes to be activated will be deepened.

1. M. L. Raineri, F. Corradini, Linee guida e procedure di servizio sociale, Erickson, 2019
2. G. Trevisi, La distribuzione del carico di cura, Liguori Editore, 2008
3. A. Sicora, Errore e apprendimento nelle professioni di aiuto, Maggioli Editore, 2010

Additional texts or parts of the text may be recommended during the lessons and seminars, just as teaching material may be shared by the teacher to support the contents of the lessons themselves. These texts and materials are optional in relation to the final exam.

The student will be accompanied to:

- Know the specific areas of the social worker's intervention in different operational contexts, starting from the situations previously experienced during internship;
- Know the functions of the social worker, with reference to the methodological, practical and deontological aspects, to the institutional context and to individual and community relational dynamics; to identify the specificity of the role of the social worker in the multi-professional team and in the aid process;
- Apply skills in the management of the aid process according to professional, methodological and ethical adequacy, learning to analyze complex and multidimensional situations, to detect and appropriately evaluate the elements that contribute to the formulation of the aid process and to hypothesize effective and shared operational lines;
- To deepen the meaning of some tools and specific social service interventions in the various work areas, paying attention to the decision-making processes to be activated, to the current legislation, to the ethical and deontological presuppositions of the profession;
- Developing skills related to taking professional decisions in the various phases of the intervention, learning to argue their choices
- Develop a greater self-awareness helping relationships, of personal and professional value meanings in exchange processes with people who live in conditions of marginality and difficulty.

The teaching methodology will be dialogic-interactive, alternating more theoretical moments with discussions between teacher and students. Exercises, case studies, group work and simulations will also be proposed to put into practice the competences covered by the course.

In addition, the course will be supplemented by theoretical and

operational seminars conducted by social workers or other experts, who will explore specific issues relating to the role, operations and daily practice of the social worker in the various areas of intervention.

RECEPTION TIME:

Ordinarily, before or after classes, by appointment.

The summative evaluation of the learning will take place in oral form in order to verify:

- 1) the student's knowledge of the topics covered during the course
- 2) the ability to analyze, discuss and formulate proposals for solving a case
- 3) the ability to identify the relevant elements on which to base professional evaluations
- 4) the ability to link the learned contents with professional practice and the value and deontological system.

The evaluation will be considered sufficient if a good knowledge of the basic concepts and topics addressed in the lesson will be evident, as well as an adequate ability to make connections and reflect on the profession of social worker.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PELLEGRINO VINCENZA** **Matricola: 010639**

Docente **PELLEGRINO VINCENZA, 6 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1003006 - POLITICHE SOCIALI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **6**

Settore: **SPS/08**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

Il corso tratta dell'evoluzione del welfare occidentale moderno in chiave comparativa (tra i diversi paesi europei), affrontandone i cambiamenti (in particolare nel corso del '900) e la suddivisione in settori specifici (politiche assistenziali, sanitarie, previdenziali, del lavoro) rispetto al modificarsi degli equilibri Stato-Mercato, per poi approdare alle ultime e più recenti trasformazioni legate alla crisi del sistema produttivo europeo, alla precarizzazione crescente delle masse e alle altre principali dimensioni del mutamento sociale che stiamo vivendo.

In particolare, nella prima fase del corso vengono esplorate le diverse forme di normazione negli equilibri Stato-Mercato e le diverse fasi storiche del welfare state (espansioni e contrazioni);

nella seconda parte vengono esplorati modelli normativi e operativi che contraddistinguono diversi sistemi di welfare regionale, nazionale ed europeo;

nella terza parte del corso vengono descritte le dimensioni normative e operative di diversi ambiti delle politiche sociali italiane;

infine nella quarta parte del corso si affrontano gli scenari del possibile futuro del welfare (welfare lib; welfare mix; community welfare, ecc.).

Testi di riferimento

Il corso si basa su tre tipi di materiali:

a) Le dispense del corso a cura della docente (pp. 60 circa);

b) Capitoli e saggi sulle politiche sociali tra cui: da Mara Tognetti Bordogna, Lineamenti di Politiche Sociali; da Ugo Ascoli, Il Welfare in Italia; da Robert Castel, L'insicurezza sociale; da Fulvio Conti, Gianni Silei, Breve Storia dello Stato Sociale; da MAgusta Nicoli, Vincenza Pellegrino, L'empowermet nei servizi sociali e sanitari; altri saggi saranno aggiornati e caricati sul sistema esse3 ciascun anno a seconda dei temi monografici

affrontati nelle lezioni-seminari

c) Libri sulle politiche sociali viste dal punto di vista di cittadini e fruitori, utenti dei servizi, soggetti vulnerabili.

Un testo a scelta tra:

- Pellegrino V., Resistenze precarie, ombre corte, 2016

- Pellegrino V., Follie Ragionate. Il male e la cura agli occhi dei pazienti psichiatrici, UTET, 2012

- Pellegrino V., L'occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti, Unicopli, 2009

Obiettivi formativi

Rispetto alle conoscenze e alla capacità di comprensione (Descrittore 1) il corso mira all'acquisizione di una visione storica (evoluzione nel tempo dei sistemi di welfare) e comparativa (comprendere le politiche sociali italiane in comparazione ad altre) poiché tali approcci aiutino lo studente a collocare il quadro normativo delle politiche sociali all'interno di un più complesso scenario socio-politico di cui comprendere il mutamento.

In particolare, i diversi ambiti delle politiche sociali legati alla mancanza di reddito, alla previdenza, alla sanità ecc., sono continuamente ricondotti ad un quadro più generale di interazione tra gli attori delle politiche (Stato, Mercato, Terzo settore, famiglie.) propri di un dato contesto locale o nazionale, perché gli studenti comprendano le dinamiche che caratterizzano l'equilibrio o il conflitto tra attori e/o gruppi sociali (inquadrare le politiche sociali come prodotto culturale del conflitto sociale).

Rispetto alla capacità di comprensione applicata alla propria futura realtà professionale (descrittore 2), il corso mira a contestualizzare le nozioni apprese sulle politiche sociali rispetto alle modalità operative proprie del servizio sociale italiano attraverso testimonianze (seminari con esperti, visione di film e dibattito), al fine di permettere allo studente di effettuare un continuo spostamento tra livelli macro (congiuntura socio-economica, filoni delle politiche, strutture istituzionali, dimensioni normative) e livelli micro (strumenti dell'operatore sociale, vissuti individuale e gruppal) rispetto alle disuguaglianze, riconoscimento come elemento centrale della redistribuzione, conflitti situati).

Il corso è poi particolarmente interessato allo sviluppo dell'autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati (descrittore 3) ed in tal senso si propone di fornire strumenti di osservazione (passeggiate di quartiere) che facilitano l'osservazione diretta della realtà e l'analisi empirica delle "forme locali" delle politiche sociali, da un lato, e momenti di didattica laboratoriale (didattica partecipata, incontro con testimoni, discussioni). Molto spazio viene dato nella valutazione finale a tali riflessioni.

Metodi didattici

Il corso è impostato su 4 diversi tipi di lezione che sono apparsi adatti ad un numero relativamente consistente di studenti:

1. Lezioni teoriche condotte dall'insegnante con dibattito finale centrato sulle 'parole chiave' (brainstorming degli studenti sui concetti principali esposti dal docente e scambio di opinioni e/o domande), finalizzate all'apprendimento dei fondamenti di politiche sociali europee;

2. Visione di film centrati sui servizi sociali in Europa, la figura del social worker, il modo in cui cittadini e utenti recepiscono le politiche sociali, visione finalizzata al ripasso dei concetti insegnati e all'acquisizione critica di essi. In particolare, si effettua la scelta con gli studenti all'interno di una filmografia europea a cui sensibilizzarli (perché il film siano intesi come strumento di autoformazione permanente anche dopo il corso), tra cui quelli scelti gli anni passati: Ladybird Ladybird, 1994, regia Ken Loach; Piovono pietre 1993, Ken Loach; Saimir 2004, Francesco Munzi; Luce dei miei occhi 2001, Giuseppe Piccioni; Il matrimonio di Lorna 2008, Jean-Pierre e Luc Dardenne.

3. Seminari con "ospiti esterni": le lezioni teoriche sono inframmezzate da seminari condotti in co-presenza con testimoni e/o esperti di politiche sociali ai quali gli studenti possono porre domande dopo una prima breve esposizione. Gli esperti sono scelti solitamente non solo per competenza specifica ma per capacità di stimolo critico rispetto alle sfide attuali del welfare e a filoni innovativi e/o sperimentali nell'ambito delle politiche

sociali. Agli studenti vengono forniti inoltre elenchi di seminari tematici (sulle politiche sociali) in corso nella città, ai quali sono invitati a recarsi. Centrale sarà qui l'expertise per esperienza (la presenza di testimoni che avendo vissuto forme di disagio e disuguaglianza sociale possono leggerne in modo specifico la multidimensionalità (didattica partecipata).

4. Passeggiate di quartiere: durante il corso gli studenti vengono introdotti al metodo di osservazione partecipante delle passeggiate o camminate di quartiere (metodologie outreach) che consiste nella strutturazione di una griglia di intervista da sottoporre ad alcuni testimoni privilegiati collocati nel territorio al fine di comprendere meglio il modo in cui i cittadini vivono i problemi e valutino le risposte politiche e/o operative del servizio sociale. Le passeggiate (svolte solitamente in piccoli gruppi di studenti) vengono realizzate in diversi quartieri e orari e poi presentate come relazioni finali che divengono parte del materiale di verifica finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

• La verifica del corso è così articolata:

1. Prova scritta finale basata prevalentemente sulle dispense, i materiali di saggistica, i materiali forniti dagli esperti invitati come testimoni ai seminari.

Si tratta di 5 domande aperte obbligatorie e 1 a scelta tra altre 5 (tempo a disposizione 4 ore circa). Le domande sono aperte e generali, mirate a sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione critica. Si tratta ad es. spesso di elaborare una propria visione sul futuro del welfare o sulle differenze a proprio giudizio più pregnanti tra i paesi ecc.

Infine, non si tratta solo di verificare l'apprendimento nozionistico ma di sollecitare la sintesi tra diversi "capitoli" di studio, di sollecitare la capacità di comprensione rispetto a domande aperte e formulate in maniera complessa (descrittore 1).

2. Relazione di un testo a scelta tra quelli centrati sul punto di vista degli utenti rispetto alle politiche sociali, alla loro visione critica di politica e servizio sociale. La relazione prevede una prima parte rielaborativa del testo letto ed una seconda parte di analisi critica (integrazione con altre fonti, parte finale legata al proprio orientamento come futuro social workers). In tal senso, le relazioni (che non possono essere inferiori alle 3\4 cartelle) verificano la capacità di comprensione applicata al proprio contesto sociale e alla propria futura professionalità (descrittore 2).

3. Relazione di una passeggiata di quartiere (osservazione partecipante di contesti urbani dove vi è forte presenza di servizi sociali e dove si sviluppano forme evidenti di disagio sociale). In tal caso lo studente deve organizzare un percorso di ascolto di testimoni privilegiati attraverso una griglia di domande, deve farne breve analisi e deve trarne conclusioni rispetto alla capacità delle politiche sociali di rispondere alle nuove forme di disagio. Questa verifica vuole insistere ancora sulla capacità di comprensione applicata (descrittore 2) ma anche sulla autonomia di giudizio dello studente (descrittore 3) e sulla sua abilità comunicativa (descrittore 4), elementi necessari per muoversi nel territorio.

4. Relazioni di seminari tematici (sulle politiche sociali) in corso nella città, ai quali erano stati invitati a recarsi (non obbligatori, danno punteggio utile al voto finale e/o alla lode).

La valutazione finale dello studente emerge dalla media ponderata dei punteggi ottenuti dallo studente nelle diverse prove, che devono essere tutte presenti come requisito di sufficienza (se ne manca una, lo studente risulta insufficiente).

In particolare:

- la prova scritta, valutata in 30esimi, vale il 50% del voto finale. Per prendere la sufficienza, lo studente deve rispondere a tutte le domande aperte obbligatorie. A seconda della capacità critica e di approfondimento il voto varia;

- la relazione del testo, anch'essa in 30esimi, vale 25% del voto finale;

- l'elaborato finale rispetto alle passeggiate di quartiere in 30esimi, vale 25% del voto finale.

Agli studenti vengono spiegati questi criteri di valutazione all'inizio del corso.

Programma esteso

In una prima parte di approfondimento teorico saranno trattati i lineamenti fondamentali delle Politiche Sociali cercando i nessi tra modernità, nascita dello Stato moderno, evoluzioni del sistema capitalista e del Welfare State tra funzioni di controllo e di assistenza.

Seguiranno poi seminari e approfondimenti tematici (2\3 ore accademiche ciascuno). Nell'anno in corso saranno privilegiati i seguenti temi: le migrazioni attraverso il mediterraneo, gestione politica; La precarietà e la mancanza di reddito: gestione politica; La mancanza di abitazioni e il conflitto urbano: gestione politica; Le forme del welfare futuro e partecipato: innovazioni, opportunità, rischi.

Più nello specifico, verranno trattati i seguenti temi:

I modelli normativi e operativi che contraddistinguono diversi sistemi di welfare regionale, nazionale ed europeo.

Il caso delle socialdemocrazie per comprendere i diversi sistemi di politiche sociali: analisi di alcuni strumenti (contrasto alla povertà, salari minimi e redditi universali di cittadinanza: quale valutazione).

La produzione sociale della povertà e dell'esclusione sociale: la tarda modernità, l'impoverimento del ceto medio e la fine del welfare moderno. Gli scenari postcoloniali, le mobilitazioni di massa, la gestione delle frontiere e delle migrazioni forzate.

Gli scenari futuri del welfare: teorie e prospettive.



Testi in inglese

italian

The course deals with the evolution of modern Western welfare in a comparative perspective (between different European countries), addressing the changes (in particular during the XX century) and the splitting in specific sectors (care policy, health care, social security, labor) respect to changes in the balance between State and Market before moving to the latest and most recent transformations linked to the crisis of European industry, the increasing precarization of the masses and the other main dimensions of social change we are experiencing.

In particular, the first phase of the course will explore the different forms of regulation in the equilibrium between State and Market and the different historical phases of the welfare state (expansion and contraction);

the second part will explore regulatory and operational models that distinguish different welfare systems at regional, national and European level;

the third part of the course describes the regulatory and operational dimensions of the different areas of Italian social policies;

Finally, the fourth part of the course deals with scenarios of the possible future of the welfare state (welfare lib; welfare mix, community welfare, etc.).

The course is based on three types of materials:

a) The lecture notes of the course by the teacher (about 60 pp.);

b) Chapters and essays on social policies:

Mara Tognetti Bordogna, Outlines of Social Policy;

Ugo Ascoli, The Welfare in Italy;

Fulvio Conti, Gianni Silei, A Brief History of the Welfare State;

c) Books on social policies viewed by citizens and users (service users, vulnerable subjects). A text of your choice: - Pellegrino V., Resistenze precarie, ombre corte, 2016

- Pellegrino V., Follie Ragionate. Il male e la cura agli occhi dei pazienti

With respect to knowledge and understanding (descriptor 1) The course aims at the acquisition of a historical view (time evolution of welfare systems) and comparative (understanding the Italian social policies in comparison to others) because these approaches help the student in place the regulatory framework of social policies within a more complex socio-political scenario.

With respect to understanding applied to their future professional reality (descriptor 2), the course aims to contextualize the concepts learned on social policies with respect to operative procedures of the service through testimonies (seminars with experts, watching movies and debate) in order to enable the student to carry out a continuous shift between macro levels (strands of policy, institutional, normative dimensions) and micro levels (tools of the social worker, conflicts with users etc..).

The course is also particularly interested in the development of independent judgment with respect to the topics covered (descriptor 3) and in that sense aims to provide tools of observation ("walking the neighborhood") that facilitate the direct observation of reality and the empirical analysis of "local forms" of social policies. Much importance is given in the final evaluation to these discussions.

The course is set to 4 different types of lessons that have appeared suitable for a relatively large number of students:

1. Theoretical lectures conducted by the teacher with final debate centered on 'keywords' (students brainstorming on the concepts exposed by the teacher and exchange of views and \ or questions);

2. Watching movies centered on social services in Europe, the figure of the social worker, the way in which citizens and users implementing social policies, vision aimed at the acquisition and review of the concepts taught critical of them (ex.: Ladybird Ladybird, 1994 directed Ken Loach; Raining Stones 1993 Ken Loach; Saimir 2004 Francis Munzi; Light of My Eyes 2001 Giuseppe Piccioni, Lorna's Wedding in 2008, Jean-Pierre and Luc Dardenne).

3. Seminars with "expert guests": the lectures are interspersed with workshops conducted in co-presence with witnesses and \ or experts of social policies in which students can ask questions after an initial short exposure. Experts usually are chosen not only for specific expertise but for capacity to stimulate critical of the current challenges of the welfare and innovative strands.

4. "Walking the neighborhood": During the course students are introduced to the method of participant observation of walks or neighborhood (outreach methodologies). The walks (usually in small groups of students) are carried out in different neighborhoods and times and the students present a final reports that become part of the material to final verification.

• • The verification of the course is as follows:

•

1 Final written test based primarily on lecture notes, chapters of books, materials provided by the invited experts as witnesses to the seminars. It is mandatory 5 open questions and 1 to choose from 5 other (time to 4 hours). The questions are open and general, targeted to develop in students the ability to critically process. It is . often develop their own vision on the future of the welfare or on the differences between countries in their own judgment and so on. Finally, it is not only to verify the notional learning but to urge the synthesis of various "chapters" of study, to urge the understanding with respect to open-ended questions and formulated in a complex manner (descriptor 1).

2Report of a text chosen from those centered on the point of view of users with respect to social policies, their critical view of political and social service. The report includes a first part of description and a second part of critical analysis (integration with other sources, orientation as future social workers). In this sense, the relations (which may not be less than 3 \ 4 folders) check for comprehension skills applied to their social

context and their own professional future (descriptor 2).

3. Report of a walk to the neighborhood (participant observation of urban contexts where there is a strong presence of social services and where develop forms of social disadvantage). In this case, the student must arrange a process of listening to witnesses through a set of questions, this must be brief analysis and must draw conclusions. This exam wants to insist on understanding applied (descriptor 2), but also on the independent judgment of the student (descriptor 3) and its ability to communicate (descriptor 4), which is necessary to move into the territory.

4. Relations of thematic seminars (Social Policy) going on in the city, to which they had been invited to travel (not mandatory, they give useful score in the final vote and \ or to praise).

The final evaluation of the student emerges from the weighted average of the marks obtained by the student in the different tests, which must all be present as a requirement of sufficiency (if one is missing, the student is not sufficient).

In particular:

- The written test, assessed in 30/30, is worth 50% of the final mark. To take sufficiency, the student must answer all open questions mandatory. Depending on the critical thinking and deepening the vote varies;
- The report of the text, also in 30/30, is worth 25% of the final mark;
- The final work of the walks in the neighborhood (30/30), is worth 25% of the final mark.

Students will be informed on these assessment criteria at the beginning of the course.

Theoretical introduction (6\8 academic hours): Outlines of Social Policies: Modernity, State, Market and the birth of the Welfare State between control functions and assistance.

The regulatory and operational models that distinguish different welfare systems, regional, national and European level; The case of the Scandinavian social democracies to understand the different systems of social policies: analysis of some instruments (contrasts poverty, minimum wages and incomes of universal citizenship: what assessment).

The normative dimensions of the different areas of Italian social policies (social security policies, labor, health, social welfare)

The social production of poverty and social exclusion: the late modernity, the impoverishment of the middle class and the end of the modern welfare.

Future scenarios of welfare: theories and perspectives. New vulnerabilities and community welfare.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	VENDEMIA GIOVANNA	Matricola: 011525
Docente	VENDEMIA GIOVANNA, 9 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1003000 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2019	
CFU:	9	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	A - Base	
Anno corso:	1	
Periodo:	Annuale	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso si sviluppa attraverso sei ambiti tematici:

1. Elementi caratterizzanti il servizio sociale: dai fenomeni sociali della povertà e marginalità dai quali trae origine, alle sue principali funzioni e ambiti di intervento in una prospettiva trifocale.
2. Il servizio sociale nella storia attraverso il racconto di vita professionale di pionieri italiani e anglosassoni e attuale collocazione nel contesto sociale
3. Valori e Principi ispiratori del servizio sociale
4. Dimensione deontologica della professione e costruzione di identità professionale
5. Basi teoriche ed epistemologiche del servizio sociale
6. La costruzione di abilità professionali con particolare attenzione agli atteggiamenti e alla gestione della dimensione emotiva all'interno del colloquio di aiuto

Testi di riferimento

S. BANKS, Etica e valori nel servizio sociale, Erickson, Trento, 1999 (capitoli 3 e 7 leggere 4 e 5)
B. BORTOLI, I giganti del lavoro sociale, Erickson, Trento, 2013 (capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10).
CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE, 2009 (reperibile sul sito dello'Ordine degli Assistenti Sociali).
A.M. CAMPANINI, Nuovo dizionario di Servizio Sociale, Carocci Faber, Roma, 2013 (in particolare le seguenti voci: Accesso, Accoglienza, Accompagnamento, Bisogno, Capacità, Diritti sociali, Empowerment, Errore, Esclusione sociale, Livelli Essenziali, Marginalità,

Multidimensionalità, Povertà, Solidarietà, Sostenibilità).
M. DAL PRA PONTICELLI, G. PIERONI, Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Carocci, Roma, 2011 (capitoli 2,3,4,5,7,8)
S. FILIPPINI E. BIANCHI (a cura di), Le responsabilità professionali dell'assistente sociale, Carocci Faber, Roma, 2013, (1,2,4,6)
N. THOMPSON, Lavorare con le persone, far emergere il meglio dalle relazioni, Erickson, Trento, 2016 (1,3,5, 8,15,18,19,25)

Testi di consultazione e approfondimento

G. VENDEMIA, L. BERTINELLI, Professione Sociale e Psicologia: il Modello della Schema Therapy come assunzione di ruolo, in Psicoterapia cognitiva e comportamentale, Vol. 21 n.3/2015, edizioni Erickson.

G. VENDEMIA, Prepararsi alla professione di Assistente Sociale: il valore delle differenze, in Rassegna di Servizio Sociale n.1/2013

F. FAVA, Lo Zen di Palermo, FrancoAngeli, 2012

Obiettivi formativi

Il Corso permette allo studente di comprendere quali siano gli elementi caratterizzanti il servizio sociale, imparando a riconoscerne le radici storiche e culturali e le sue evoluzioni.

L'integrazione con le altre teorie e professioni consentirà di mettere in connessione teoria e pratica sociale che hanno contribuito allo sviluppo di un processo metodologico unitario.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema dei bisogni e dei problemi emergenti, nonché alla dimensione emotiva della professione. Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di acquisire conoscenze teoriche e abilità applicative in relazione ai seguenti argomenti:

Le principali definizioni nazionali e internazionali di Servizio Sociale

Gli elementi costitutivi l'identità del servizio sociale come professione e come disciplina

La storia del servizio sociale

Le basi epistemologiche e deontologiche della professione in una prospettiva trifocale

I principali orientamenti teorici e modelli operativi con particolare approfondimento delle teorie cognitive comportamentali di nuova generazione

Le dimensioni relazionali del colloquio di aiuto

Rispetto a conoscenza e capacità di comprensione lo studente dovrà:

- possedere una approfondita conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente e criticamente le conoscenze acquisite.

Rispetto a capacità di applicare conoscenza e comprensione, lo studente dovrà:

- saper operare collegamenti fra i concetti e fra i contenuti dei diversi testi e dei materiali didattici;

- saper utilizzare un linguaggio specialistico.

In considerazione della rilevanza professionalizzante della scrittura, rientra fra i risultati attesi anche la correttezza formale nell'esposizione scritta, compatibile con il livello universitario della formazione.

Prerequisiti

Metodi didattici

Lezioni frontali, utilizzo di modalità interattive, discussioni in plenaria, lavori di gruppo, lavori di elaborazione individuale

Altre informazioni

Per sostenere gli esami del secondo anno di corso lo studente deve aver superato i seguenti esami del primo anno:

1 Principi e fondamenti del servizio sociale

2 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale

3 Diritto di famiglia e delle persone minori

E' previsto il ricevimento degli studenti (su appuntamento o tramite contatto a fine lezione o via mail) ogni venerdì dalle 17:30 alle 18:30

Modalità di verifica dell'apprendimento

In fase di avvio dell'insegnamento, il docente avrà cura di verificare le conoscenze pregresse degli studenti.

Il raggiungimento dei risultati attesi sarà oggetto di verifica attraverso una prova d'esame scritta che riguarderà tutti e sei i moduli. La prova sarà suddivisa in due parti: la prima sarà costituita da 24 domande a risposta breve o multipla a crocette, finalizzata alla verifica delle conoscenze; la seconda da 3 domande a risposta aperta volta ad accertare la capacità di applicare conoscenza e comprensione e di articolare un ragionamento basato sulla connessione logica dei concetti appresi.

La prova ha durata di 70 minuti. Per gli studenti Erasmus 100 minuti. Ogni domanda a risposta chiusa vale un punto. Le domande a risposta aperta valgono due punti e saranno valutate secondo i seguenti criteri: pertinenza della risposta, capacità di sintesi, chiarezza nell'esposizione e correttezza grammaticale (sintattica e lessicale).

Programma esteso

Il corso prevede un Laboratorio Motivazionale di approfondimento delle abilità professionali e gestione delle emozioni



Testi in inglese

Italian

The course is developed through six thematic areas:

1. Elements characterizing social service: from the social phenomena of poverty and marginality from which it originates, to its main functions and areas of intervention in a trifocal perspective.
2. Social service in history through the narrative of professional life of Italian and Anglo-Saxon pioneers and current collocation in the social context
3. Values and principles of social service inspiration
4. Deontological dimension of profession and professional identity construction
5. Theoretical and epistemological bases of social service
6. Building professional skills with particular attention to attitudes and managing the emotional dimension within the interview

S. BANKS, *Etica e valori nel servizio sociale*, Erickson, Trento, 1999 (cap. 3,7)

B. BORTOLI, *I giganti del lavoro sociale*, Erickson, Trento, 2013 (capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10).

CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE, 2009 (reperibile sul sito dello'Ordine degli Assistenti Sociali).

A.M. CAMPANINI, *Nuovo dizionario di Servizio Sociale*, Carocci Faber, Roma, 2013 (in particolare le seguenti voci: Accesso, Accoglienza, Accompagnamento, Bisogno, Capacità, Diritti sociali, Empowerment, Errore, Esclusione sociale, Livelli Essenziali, Marginalità, Multidimensionalità, Povertà, Solidarietà, Sostenibilità).

M. DAL PRA PONTICELLI, G. PIERONI, *Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia*, Carocci, Roma, 2011 (capitoli 2,3,4,5,7,8)

S. FILIPPINI E. BIANCHI (a cura di), *Le responsabilità professionali dell'assistente sociale*, Carocci Faber, Roma, 2013, (1,2,4,6)

N. THOMPSON, *Lavorare con le persone , far emergere il meglio dalle relazioni*, Erickson, Trento, 2016 (1,3,5, 8,15,18,19,25)

Testi di consultazione e approfondimento

G. VENDEMIA, L. BERTINELLI, Professione Sociale e Psicologia: il Modello della Schema Therapy come assunzione di ruolo, in Psicoterapia cognitiva e comportamentale, Vol. 21 n.3/2015, edizioni Erickson.

G.VENDEMIA, Prepararsi alla professione di Assistente Sociale: il valore delle differenze, in Rassegna di Servizio Sociale n.1/2013

F.FAVA, Lo Zen di Palermo, FrancoAngeli, 2012 (solo alcuni capitoli che verranno indicati a lezione e sulla pagine web del docente)

The course allows the student to understand what are the elements of social service, learning to recognize her historical and cultural roots and her evolutions.

Integration with other theories and professions will support the connection between theory and social practice that have contributed to the development of a unitary methodological process.

Particular attention will be given to the theme of emerging needs and problems as well as the emotional dimension of the profession. The course aims to make students acquire knowledge and comprehension skills in relation to the following topics:

The main national and international definitions of Social Services

The elements constituting the identity of the social service as a profession and as discipline

The history of social service

The epistemological and deontological bases of the profession in a trifocal perspective

The main theoretical orientations and operating models with particular attention to the new generation social behavioral theories

Relational dimensions in the interview of help

Knowledge and comprehension skills:

The student should reach extensive knowledge of the topics discussed during the course and be able to use consciously and critically the acquired notions.

Applications of Knowledge and comprehension:

The student must be able to establishing connections between concepts and the content of various texts and being comfortable with specialist language.

Taking into account the professional importance of writing, formal correctness in writing is included among the expected results, in line with the university educational level.

Frontal lessons, using interactive modes, plenary discussions, group work, and individual processing

In order to take the second year exam, the student must have passed the following first year exams:

1 Principles and foundations of the social service

2 Institutions of public law and social legislation

3 Family law and minorities

Students are expected to be accepted (by appointment or by contact at the end of the lesson or by mail) every Friday from 17:30 to 18:30

At the beginning of the course, the teacher will check the previous knowledge of the students.

The Examination is written and it is divided into two parts: the first consists will consist of 24 open-ended or multiple-choice questions in cross-stitches, aimed at checking knowledge; the second part of 3 open

questions designed to discover the ability to apply knowledge and understanding and to develop reasoning based on the logical connection of the concepts which have been acquired.

The examination lasts for 70 minutes. 100 minutes for Erasmus Students. Each answer is worth a point. Open answer questions are worth two points and will be evaluated according to the following criteria: relevance of the answer, synthesis capacity, clarity in the display and grammatical correctness (syntax and vocabulary).

The course provides Motivational Laboratory to deepen your professional skills and emotion management

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SANDROLINI ANTONIA** **Matricola: 015911**

Docente **SANDROLINI ANTONIA, 9 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1003016 - PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **9**

Settore: **M-PSI/05**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **Annuale**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

Il corso affronterà il tema della famiglia e delle sue evoluzioni nella società odierna. Approfondirà le dinamiche familiari che ne caratterizzano il ciclo di vita, con particolare riferimento a specifiche aree quali: La separazione e il divorzio. Le famiglie ricomposte, Famiglie migranti, la tossicodipendenza, la famiglia e la disabilità psichica e fisica; la famiglia multiproblematica e la trasmissione intergenerazionale; il maltrattamento all'infanzia.

Testi di riferimento

BIBLIOGRAFIA DI BASE

BIBLIOGRAFIA DI BASE

o L. Fruggeri, Famiglie, Carocci, 1997, Roma. Dal capitolo N°3 al capitolo N°8

o L. Fruggeri, Diverse Normalità, Carocci, 2009, Roma. Dal capitolo N° 1 al capitolo N° 3

o M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino, 2002, Bologna

o C. Van Cutsem Le famiglie ricomposte, Raffaello Cortina editore, 1998

APPROFONDIMENTI (di cui un testo a scelta completo obbligatorio)

Il testo prescelto sarà oggetto di una relazione redatta dallo studente, per un massimo di 8 cartelle, che dovrà pervenire all'indirizzo mail fornito dal docente, 15 giorni prima della data d'appello prescelto, e costituirà argomento d'esordio per la prova d'esame. La relazione dovrà contenere gli elementi metodologici e teorico-pratici salienti illustrati nel testo. Lo studente dovrà connettere le tematiche contenute nel testo selezionato a

proprie riflessioni sul tema.

- o Maria Grazia Attili, Attaccamento e amore, Il Mulino, Bologna, 2004
 - o S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, La famiglia del tossicodipendente. Tra terapia e ricerca. Raffaello Cortina, 2017, Milano
 - o S. Cirillo, Cattivi genitori, Raffaello Cortina, 2005, Milano
 - o L. Fruggeri, Osservare le famiglie. Metodi e tecniche, Carocci, 2009, Roma
 - o T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà, Carocci, 2012 Roma.
 - o L. Volpini, Valutare le competenze genitoriali, Carocci Faber, 2011, Roma
 - o R. Luberti, C. Grappolini (a cura di) Violenza assistita, separazioni traumatiche, maltrattamenti multipli, Erikson, 2017, Trento
- DAL CAPITOLO 1 AL CAPITOLO 8

MATERIALE DIDATTICO

Nel corso delle lezioni verrà diffuso, da parte del docente, materiale didattico a supporto dei contenuti delle lezioni medesime

Obiettivi formativi

Al termine del corso gli studenti devono manifestare

- la conoscenza delle dinamiche relazionali presenti nel ciclo vitale della famiglia con particolare riferimento alle dinamiche delle nuove forme familiari nel contesto attuale e dei quadri teorici su cui si fondano;
- la capacità di applicare le loro conoscenze alla professione di Assistente Sociale, nella presa in carico e nella gestione della relazione di aiuto con famiglie in difficoltà che si rivolgono spontaneamente o che sono inviate al Servizio.

- la capacità di raccogliere e interpretare informazioni sulle dinamiche familiari in modo da sviluppare valutazioni sui casi in autonomia, tenendo conto anche della dimensione etica
- la capacità di comunicare queste informazioni, sia nella relazione con gli utenti che nell'ambito delle équipe multidisciplinari;
- lo sviluppo di capacità di apprendimento necessarie sia per operare con un corpo sistematico di conoscenze teoriche, di una base metodologica e l'uso di strumenti professionali specifici, sia per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Metodi didattici

LEZIONE FRONTALE e LAVORO IN GRUPPO

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse ai temi della psicopatologia delle relazioni familiari. Il corso sarà affiancato da lavori in gruppo, simulate, role playing, scultura, brainstorming, genogramma familiare, osservazione della psicologia relazionale nel linguaggio filmico. Sarà integrato inoltre da seminari teorico-operativi condotti da assistenti sociali su temi specifici. In apertura dell'insegnamento, il docente curerà la verifica delle conoscenze pregresse connesse alla disciplina, accompagnando gli studenti, all'acquisizione di quel sapere di base utile al fine dell'affrontamento della disciplina medesima.

Altre informazioni

Il corso sarà integrato da seminari teorico-operativi condotti da Assistenti Sociali sui temi:

- La famiglia del tossicodipendente
- La famiglia con disabilità psichica e fisica
- La famiglia maltrattante e l'allontanamento del minore
- I gruppi di auto aiuto
- La mindfulness

ORARIO DI RICEVIMENTO

Previo contatto via mail, con il docente per fissare l'appuntamento, il ricevimento avverrà successivamente la conclusione delle lezioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

ESAME ORALE-

La valutazione finale verrà effettuata in forma orale al fine di verificare :

- 1) la conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- 2) la capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altre discipline
- 3) la capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare giudizi professionali sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi lezione e a tirocinio
- 4) la capacità di applicare le conoscenze apprese alla pratica professionale svolta nel tirocinio

La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.

Nel corso dell'anno si effettueranno verifiche dell'apprendimento, senza voto, concernenti argomenti trattati durante le lezioni. Gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, esporranno, tramite l'utilizzo di supporti informatici, approfondimenti delle suddette tematiche.

Tali attività gruppali riceveranno una valutazione, da 1 a 3 punti, che contribuirà a comporre il valore dell'esito dell'esame finale.



Testi in inglese

Italian

The course will address the theme of the family and its evolutions in today's society. Will explore the family dynamics that characterize the cycle way, with particular reference to specific areas such as: Separation and divorce, blended families, migrant families drug addiction, family and the mental and physical disabilities, and the family multiproblematic and transmission intergenerational, the child maltreatment.

BASIC BIBLIOGRAPHY

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- o L. Fruggeri, Famiglie, Carocci, 1997, Roma. Dal capitolo N°3 al capitolo N°8
- o L. Fruggeri, Diverse Normalità, Carocci, 2009, Roma. Dal capitolo N° 1 al capitolo N° 3
- o M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino, 2002, Bologna
- o C. Van Cutsem Le famiglie ricomposte, Raffaello Cortina editore, 1998

ASSESSMENTS (the student will have to choose one the following brifs underlined, this task is mandatory in order to pass the module)

- o Maria Grazia Attili, Attaccamento e amore, Il Mulino, Bologna, 2004
 - o S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, La famiglia del tossicodipendente. Tra terapia e ricerca. Raffaello Cortina, 2017, Milano
 - o S. Cirillo, Cattivi genitori, Raffaello Cortina, 2005, Milano
 - o L. Fruggeri, Osservare le famiglie. Metodi e tecniche, Carocci, 2009, Roma
 - o T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà, Carocci, 2012 Roma.
 - o L. Volpini , Valutare le competenze genitoriali, Carocci Faber,2011, Roma
 - o R. Luberti, C. Grappolini (a cura di) Violenza assistita, separazioni traumatiche, maltrattamenti multipli, Erikson,2017, Trento
- DAL CAPITOLO 1 AL CAPITOLO 8

At the end of the course, students must demonstrate

- Knowledge of relational dynamics in the family's life cycle with particular reference to the dynamics of the new family forms in the current context and of theoretical frameworks on which they are based;
 - The ability to apply their knowledge to the social work profession, in the care and management of the helping relationship with families in need who come spontaneously or that are reported to the Services.
 - the ability to gather and interpret information about family dynamics in order to develop assessments on cases independently, taking into account the ethical dimension
 - the ability to communicate this information, both in the relationship with users and as part of multidisciplinary teams;
 - have developed those learning skills that are necessary either to operate with a systematic body of theoretical knowledge, a basic methodology and the use of specific professional instruments, or to undertake studies
- period with a high degree of autonomy.

Lectures and group work

During the lectures the general issues related to the themes of the psychopathology of family relationships will be discussed. The course will be supported by group work and includes seminars conducted by social workers on specific issues.

The course will be complemented by theoretical and operational seminars conducted by Social Workers on the themes:

- The family of person with addiction problems
- The family with mental and physical disabilities
- The abusing family and the child's removal
- The self-help groups
- The mindfulness

MEET UP WITH TEACHER FOR CLARIFICATIONS

Please contact the teacher by e-mail to fix up a meeting. For any question the teacher is available at the end of each lesson

Oral examination

The final evaluation will be carry out in oral from assess:

- 1) The knowledge gained by the student on the topics covered in the course
- 2) The ability to make appropriate links between the topics covered in the course and with other disciplines
- 3) The ability to identify the relevant factors on which to base professional judgments on the issues and problems faced and discussed in class during the field placement
- 4) The ability to apply the knowledge to the professional practice during the field placement

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a full understanding of the basic concepts and issues discussed in class , as well as demonstrates to have sufficient capacity to make connection and reflect on what he/her has learned. During the year, comprehension exams will be part of the schedule , but no verifications marks will be given. Students, will join small groups, and will perform presentations under the help of the IT support.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

MORI ARIANNA

Matricola: 011076

Docente

MORI ARIANNA, 6 CFU

Anno offerta:

2019/2020

Insegnamento:

1003002 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Corso di studio:

3006 - SERVIZIO SOCIALE

Anno regolamento:

2019

CFU:

6

Settore:

M-PSI/04

Tipo Attività:

A - Base

Anno corso:

1

Periodo:

I semestre

Sede:

PARMA



Testi in italiano

Lingua insegnamento

ITALIANO

Contenuti

Principali teorie e metodi d'indagine più comunemente utilizzati per lo studio psicologico dello sviluppo. Evoluzione delle varie funzioni psichiche di base e sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, affettive e sociali. Sviluppo sociale nell'infanzia, prima e media fanciullezza e adolescenza. Analisi di alcuni disturbi specifici dell'età evolutiva. Approfondimento della tematica del maltrattamento in età evolutiva e dei possibili esiti sullo sviluppo psicologico del minore.

Testi di riferimento

1) Camaioni, L., Di Blasio, P. (2007). Psicologia dello sviluppo. Ed. Il Mulino (2^a edizione)

2) Di Blasio, P. (2000). Psicologia del bambino maltrattato. Ed. Il Mulino

1CFU: 50-60 pagine

Obiettivi formativi

- Ampliare le proprie conoscenze connesse allo specifico ambito disciplinare
- Ampliare la conoscenza e la capacità di comprensione teorica e applicata
- Incrementare la capacità di raccogliere e interpretare i dati
- Promuovere le capacità comunicative
- Promuovere le capacità di apprendimento
- Promuovere l'autonomia di giudizio

Metodi didattici

- Lezioni frontali
- Visione video
- Seminari
- Esercitazioni pratiche
- Discussione di casi

Il materiale didattico utilizzato durante le lezioni e le esercitazioni (slide) saranno caricate su Elly con cadenza settimanale
Il docente si rende disponibile per eventuali chiarimenti durante e ad inizio e fine lezione e su appuntamento

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite un esame scritto della durata di un'ora, composto da una serie di domande a risposta multipla, con quattro alternative di risposta. L'esame è superato se lo studente risponde correttamente al 60% delle domande (corrispondente a un voto di 18/30).

Programma esteso

Le prime lezioni riguardano argomenti di carattere generale: verranno esaminate le principali teorie e i metodi d'indagine più comunemente utilizzati per lo studio psicologico dello sviluppo. Nella seconda parte dell'insegnamento verranno approfondite le tematiche riguardanti l'evoluzione delle varie funzioni psichiche di base quali l'emozione, l'attenzione, la percezione e lo sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, affettive e sociali.
Infine, verrà trattato il tema del maltrattamento infantile, con particolare attenzione ai fattori di rischio e di protezione rispetto alle possibili conseguenze psicologiche e ad interventi di tutela e recupero.



Testi in inglese

Italian

Main theories and most common investigation methods in developmental psychology. Evolution of different psychic basic functions and development of cognitive, linguistic and social competences. Social development in infancy, early and middle childhood and adolescence. Examination of some specific developmental disorders. Further analysis of the topic of maltreatment in the evolutionary age and possible outcomes on the child's psychological development.

1) Camaioni, L., Di Blasio, P. (2007). Psicologia dello sviluppo. Ed. Il Mulino (2^a edizione)

2) Di Blasio, P. (2000). Psicologia del bambino maltrattato. Ed. Il Mulino

1CFU: 50-60 pages

- To expand knowledge related to the specific subject area
- To expand knowledge and ability of theoretical and applied understanding
- To increase the ability to collect and interpret data
- To promote communication skills
- To promote learning abilities
- To promote independent judgment

- Frontal lessons
- Video
- Seminars
- Exercises
- Cases discussion

The teaching material used during the lessons (slides) will be uploaded to Elly weekly.

The teacher is available for any clarification during and at the beginning and end of the lesson and by appointment

The assessment of learning will take place through a one hour written exam consisting of a series of multiple choice questions, with four alternative answers. The exam is passed if the student correctly answers 60% of the questions (corresponding to a vote of 18/30).

The first lessons cover topics of a general nature: you will examine the major theories and research methods most commonly used to study psychological development. In the second part of the course will also address issues relating to the evolution of various basic psychological functions such as emotion, attention, perception, and the development of cognitive, linguistic, emotional and social. In the third part of the course will also address issues related to social development in infancy, early and middle childhood, adolescence, and some psychological problems specific to different age groups. Finally, the theme of child maltreatment will be addressed, with particular attention to risk and protection factors from possible psychological consequences and protection and recovery interventions.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MONACELLI NADIA	Matricola: 006761
Docente	MONACELLI NADIA, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1003028 - PSICOLOGIA SOCIALE	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	6	
Settore:	M-PSI/05	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	3	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

Il corso si sviluppa idealmente in tre moduli. Il primo affronta la questione del conflitto secondo un approccio psicosociale e psico-relazionale ed è focalizzato sul conflitto nella coppia. La coppia è pertanto il contesto relazionale a partire dal quale è sviluppata l'analisi delle dinamiche conflittuali e delle possibili metodologie di gestione dei conflitti. Il secondo modulo affronta il tema della violenza come forma estrema di espressione del conflitto e sarà qui considerata, in particolare, la violenza in ambito familiare.

Infine, il terzo modulo, a partire dal paradigma del "tutore di resilienza" sarà focalizzato sulle risposte operative che l'A.S. può mettere in atto nell'accompagnare le (donne) vittime di violenza (domestica) o che soffrono di un grave disagio familiare. Le strategie di intervento riguarderanno sia il sostegno diretto alla vittima sia i rapporti con i diversi interlocutori istituzionali che necessariamente intervengono nel percorso di protezione.

Testi di riferimento

Mazzei D., Neri V. (2017). La mediazione familiare. Il modello simbolico trigerazionale. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Reale E. (2011). Maltrattamento e violenza sulle donne. Vol. II. Criteri, metodi e strumenti per l'intervento clinico. Milano: Franco Angeli (prima parte).

Cyrułnik B., Malaguti E. (2005/2013). Costruire la resilienza. Trento: Erickson (capitoli da 1 a 9 e 18).

Obiettivi formativi

Il corso ha per obiettivo l'acquisizione:

- di conoscenze e capacità di comprensione riguardante gli aspetti psico-relazione dei processi comunicativi.
- e il potenziamento delle proprie capacità di decentramento e di ascolto attivo.

- della capacità di lettura delle dinamiche conflittuali e di definizioni di possibili strategie di intervento. Queste conoscenze si fondano sui modelli teorici di base della psicologia sociale e della psicologia dei gruppi.
- della capacità di riconoscere la violenza domestica, di accogliere e sostenere le vittime e di progettare interventi efficaci finalizzati alla loro protezione e al ripristino di una condizione esistenziale autonoma e dignitosa.
- della capacità di definire un progetto di presa in carico tenendo conto dei bisogni e dei diritti dei destinatari e delle risorse disponibili sia "nelle" persone sia nel contesto.

Prerequisiti

Nozioni di base di psicologia sociale, di psicologia dello sviluppo e della normativa a tutela degli adulti e dei minori in ambito familiare.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali, lavori di gruppo, analisi di video e simulate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica prevede un esame scritto e un orale.
 L'esame scritto è finalizzato all'accertamento delle conoscenze teoriche e il suo superamento, valutato come idoneità, consente di accedere all'esame orale. La prova è superata quando le risposte corrette sono pari o superiori all'80% dell'insieme delle risposte.
 L'esame orale è finalizzata alla valutazione dell'autonomia di giudizio, del senso critico e della capacità di affrontare le problematiche affrontate durante il corso.
 Il voto finale dell'esame è dato dalla somma di tre voti parziali su base 10 ottenuti alla prova orale. In particolare:
 1) capacità di "mappatura del caso" (10/10)
 2) capacità metodologiche nella definizione dei bisogni e delle ipotesi di intervento (10/10)
 3) capacità di valutare il proprio ruolo e il suo impatto nel processo di intervento.(10/10)



Testi in inglese

Italian

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GAGLIARDI FRANCESCA	Matricola: 014786
Docente	GAGLIARDI FRANCESCA, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1007220 - SCRITTURA EFFICACE	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2019	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	D - A scelta dello studente	
Anno corso:	1	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

Il corso si propone prevalentemente ad allievi del primo anno del corso di laurea triennale: studenti che hanno alle spalle gli studi della scuola superiore e che, quindi, non hanno ancora avuto che fare con i linguaggi settoriali che caratterizzano il variegato mondo del lavoro; per quasi tutti loro scrivere è quell'attività che si faceva per il professore di lettere, che volente o nolente avrebbe letto e corretto i temi scritti in classe. Questo corso li accompagna a scoprire che non è così. La scrittura nel mondo del lavoro è uno strumento che non serve non per dimostrare qualcosa di sé, bensì per raggiungere obiettivi fissati, e per far questo occorre che venga usato in modo appropriato. La scrittura, dunque, non è solo da intendere come attività riservata a pochi naturalmente dotati ma anche come patrimonio di tecniche e di procedure che si possono facilmente allenare e migliorare con l'esercizio. Tanto esercizio. Gli argomenti vanno dagli strumenti di base della scrittura efficace, fino ad alcune analisi di testi direttamente presi dalla vita dell'assistente sociale.

Testi di riferimento

Anna Maria Testa, Farsi capire, RCS, Milano 2009
Alessandro Lucchini (a cura di), Business writing, Sperling & Kupfer, Milano 2006 (in pdf)
Alfredo Fioritto, Manuale di stile dei documenti amministrativi, Il Mulino, Bologna 2009
Gianrico Carofiglio, Con parole precise. Breviario di scrittura civile, Laterza Roma 2015.

Obiettivi formativi

Tre sono i principali obiettivi del corso:
1. approfondire temi relativi alla comunicazione nella professione dell'assistente sociale: aspetti di contenuto e aspetti di relazione;
2. acquisire le tecniche di scrittura professionale di base, per raggiungere

la massima efficacia del messaggio, in base ad argomento, mezzo usato e destinatario;

3. acquisire le competenze per scrivere di argomenti complessi in modo chiaro, organico ed efficace.

Metodi didattici

Le lezioni vengono tenute in classe e sono strutturate in parte teorica e parte pratica. La maggior parte delle esercitazioni vengono condotte in sottogruppi e poi discusse in plenaria, per mettere gli allievi sempre più a contatto con diversi punti di vista.

Sono previste anche esercitazioni individuali da svolgere a casa e da consegnare attraverso la piattaforma Elly.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le verifiche sono scritte. Agli allievi viene presentato un documento reale, che presenta diversi nodi comunicativi.

L'allievo deve condurre un'accurata analisi del testo per individuare gli elementi che sostengono oppure che ostacolano la lettura e la comprensione del testo, e i problemi che questi ultimi possono causare.

Condotta l'analisi, l'allievo deve produrre una riscrittura propria, secondo i criteri di scrittura efficace appresi.



Testi in inglese

Italian

The course is mainly aimed at students in the first year of the three-year degree course: students who have high school studies behind them and who, therefore, have not yet had to deal with the languages that characterize the world of work; for all of them, writing is the activity that was done for their professor, who willy-nilly would read and correct their essays.

This course makes clear to them that this is not the case in everyday working life. Writing is an instrument that does not need to demonstrate something of itself, but rather to achieve fixed objectives, and to do this it must be used appropriately.

Writing, therefore, is not only to be understood as an activity reserved for a few naturally endowed but also as the patrimony of techniques that can be easily trained and improved with exercise. So much exercise.

The topics range from the basic tools of effective writing, up to some analysis of texts directly taken from the life of the social worker.

Anna Maria Testa, *Farsi capire*, RCS, Milano 2009

Alessandro Lucchini (a cura di), *Business writing*, Sperling & Kupfer, Milano 2006 (in pdf)

Alfredo Fioritto, *Manuale di stile dei documenti amministrativi*, Il Mulino, Bologna 2009

Gianrico Carofiglio, *Con parole precise. Breviario di scrittura civile*, Laterza Roma 2015.

There are three main objectives of the course:

1. deepen themes related to communication in the profession of the social worker: aspects of content and aspects of relationship;

2. acquire the basic professional writing techniques, to achieve the maximum effectiveness of the message, based on the subject, the means used and the recipient;

3. acquire the skills to write complex topics in a clear, organic and effective way.

Lessons are held in class and are structured in both theoretical and practical parts. Most of the exercises are conducted in small groups and then discussed all together, in order to put the students more and more in touch with different points of view.

There are also individual exercises to do at home and to be delivered via the Elly platform.

The exams are written. Students are given a real document, which presents different communication problems.

The student must conduct an accurate analysis of the text to identify the elements that support or which hinder the reading and understanding of the text.

When the analysis is done, the student must produce a rewriting of his own, according to the criteria of effective writing.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SCIVOLETTO CHIARA** **Matricola: 006913**

Docente **SCIVOLETTO CHIARA, 9 CFU**

Anno offerta: **2019/2020**

Insegnamento: **1003026 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **9**

Settore: **SPS/12**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

L'insegnamento affronta il tema della devianza e del controllo sociale e propone agli studenti strumenti per conoscere e comprendere, sociologicamente, i principali modelli della giustizia occidentale post moderna : la retribuzione, la riabilitazione e la riparazione. Il programma intende favorire la conoscenza e la comprensione delle principali teorie sociologiche che analizzano i comportamenti devianti e che ne forniscono spiegazioni di tipo eziologico.

Particolare attenzione sarà data al ruolo del servizio sociale nel contesto penale e penitenziario attuale, per permettere agli studenti di applicare conoscenza e comprensione.

Il docente concentrerà quindi l'attenzione sulla relazione tra servizio sociale e giustizia penale, nell'ambito minorile. Verranno quindi analizzati, in chiave sociologico-giuridica, il processo minorile penale e le pratiche di mediazione penale.

Testi di riferimento

Testi di riferimento

D. SCARCELLI, G. VIDONI, La devianza. Teorie e politiche di controllo, Roma, Carocci, 2008;

C. SCIVOLETTO, Sistema penale e minori, Carocci, Roma, 2012.

G. TRAMNTANO, D. BARBA, La mediazione penale minorile, Carocci, Roma, 2017.

Lecture di approfondimento, a scelta dello studente

- CIASCHINI U., Servizio sociale minorile e giustizia penale, Carocci, 2012

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche della sociologia della devianza, con particolare riferimento ad alcune aree di intervento dell'assistente sociale. Si analizzeranno pertanto i paradigmi interpretativi del crimine e della devianza; le linee di evoluzione della disciplina e gli orientamenti più recenti; le pratiche di lavoro sociale nella giustizia penale.

Viene altresì promossa la capacità di applicare le conoscenze apprese sia ad altri contesti disciplinari - data la natura interdisciplinare di alcuni concetti base della disciplina - sia ai contesti di esperienza dello studente, come quelli maturati nell'ambito del tirocinio formativo

Metodi didattici

Lezione di tipo euristico, con uso di brainstorming e laboratori seminariali. Nella prima parte, per la presentazione degli orientamenti teorici e dei concetti di base della disciplina, si farà ricorso principalmente alla lezione di tipo tradizionale; nella seconda parte dell'insegnamento la proposta didattica verrà completata con esercitazioni svolte con l'ausilio di filmati e materiali di approfondimento tematico, proponendo lezioni euristiche con uso di brainstorming. La parte finale del corso sarà dedicata a seminari e laboratori esperienziali, condotti da esperti (operatori sociali ed operatori giuridici, mediatori) e mirati all'approfondimento di alcune tematiche, come, ad esempio: le politiche penali di trattamento della devianza giovanile; l'uso delle sostanze psicotrope; la mediazione penale. Tali interventi aiuteranno gli studenti ad applicare le conoscenze apprese (nel quadro più ampio della relazione tra sistema giuridico e sistema di welfare), a esprimere capacità di giudizio e abilità comunicative.

Altre informazioni

Durante le lezioni saranno indicate ulteriori letture su specifici ambiti tematici di eventuale interesse degli studenti. Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame su un programma parzialmente differente, che sarà comunicato all'avvio delle lezioni. Il docente è disponibile per chiarimenti sia in orario di ricevimento che tramite mail.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale consiste in una prova scritta composta da tre domande aperte a cui lo studente deve rispondere entro due ore, senza limiti di spazio per le risposte. Le domande vertono sull'intero programma del corso e tendono a verificare lo studio dei tre testi di riferimento obbligatori. La prova riguarderà in particolare le seguenti aree di apprendimento: • Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle problematiche e dei temi trattati durante le lezioni; • Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) al servizio sociale, in particolare associando gli apprendimenti teorici con i seminari e le esercitazioni; • Autonomia di giudizio (making judgements), in particolare formulando ipotesi interpretative e riflessioni personali sulle tematiche complesse presentate nel corso; • Abilità comunicative (communication skills) dello studente: verrà valutata la capacità di descrivere e argomentare gli apprendimenti; • Capacità di apprendere, trattenere e rielaborare gli apprendimenti, anche in modo personale. I criteri valutati saranno la chiarezza, la riflessione critica e l'apporto personale. Ogni risposta viene valutata con un punteggio tra 0 e 10, in base alla capacità dimostrata di applicare conoscenze e comprensione, esercitare autonomia di giudizio, esprimersi con correttezza e appropriatezza lessicale. La lode è assegnata nel caso del raggiungimento del massimo punteggio su ogni item a cui si aggiunga la padronanza del lessico disciplinare. Non è consentito l'uso di materiali di supporto durante la prova scritta. La restituzione delle valutazioni avviene tramite la piattaforma Esse 3, in base alla modalità 'con pubblicazione esiti', che permette allo studente di decidere, entro 7 giorni dalla comunicazione dell'esito, se accettare o meno la votazione riportata nella prova. Si prevedono esercitazioni, a mezzo di gruppi di discussione e studi di caso, e una prova di verifica

parziale ed intermedia; tali modalità didattiche permettono allo studente di programmare lo studio in maniera efficace rispetto alle conoscenze e competenze attese e al docente di ricalibrare e reimpostare parti del programma eventualmente già svolto. In ogni caso, il docente avrà cura di effettuare una valutazione formativa in maniera informale, specie in fase di avvio dell'insegnamento, riprendendo alcuni temi e favorendo la discussione aperta, all'inizio o alla fine della lezione.

Programma esteso

-



Testi in inglese

Italian

The lessons will address the issue of social control and the criminal justice models. Particular attention will be given to the role of social work in the context of criminal justice. The lessons will be focused on the relationship between social service and criminal justice for juvenile delinquency. The last part of the course will consider the interactive processes involved in juvenile justice context, with particular reference to penal mediation between author and victim of the crime.

Bibliography:

D. SCARCELLI, G. VIDONI, La devianza. Teorie e politiche di controllo, Roma, Carocci, 2008;
C. SCIVOLETTO, Sistema penale e minori, Carocci, Roma, 2012.

Suggested bibliography :

- CIASCHINI U., Servizio sociale minorile e giustizia penale, Carocci, 2012
-A. SBRACCIA, F. VIANELLO, Sociologia della devianza e della criminalità, Bari- Roma, Laterza, 2010.

The course aims to introduce the student to the main topics of the sociology of deviance, especially related into the social work. Crime and deviance will be analyzed through the evolution of the sociology. The lessons will be focused on social work practices in criminal justice.

Lectures and workshops seminars. In the first part, oriented to theoretical and basic concepts of the discipline, will be used primarily traditional lessons ; in the second part the course will be completed with exercises and discussions by videos and other materials. The final part of the course will be devoted to some workshops run by experts (social workers, judges and lawyers) oriented to: criminal policies in the treatment of juvenile delinquency, the use of illegal drugs , forms of mediation, in the relationship between the legal and the welfare system

Final assessment includes a written exam consisting of three open-ended questions related to the whole program of study. The assessment is designed to verify the study of the three obligatory books. The examination will focus on the following areas of learning: Knowledge and understanding (knowledge and understanding) of the issues and topics ;
• Knowledge and understanding applied (applying knowledge and understanding) to social services, in particular by the theoretical learning applied with seminars and tutorials;
• Making judgments (making Judgements), in particular providing interpretative hypothesis and

personal reflections on the various issues presented during the course; • Communication skills (communication skills) of the student: he knows how to describe the learning • Ability to learn, retain and develop the learning, even in a personal way. The criteria of evaluation will be the clearness, the critical remarks and the personal considerations.



Testi del Syllabus

Resp. Did.	FERRARI MARIA GRAZIA	Matricola: 009220
Docente	FERRARI MARIA GRAZIA, 6 CFU	
Anno offerta:	2019/2020	
Insegnamento:	1002998 - SOCIOLOGIA GENERALE	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2019	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	italiano
Contenuti	<p>I contenuti delle lezioni della prima parte del corso riguardano la descrizione e l'argomentazione di alcuni elementi costitutivi della società, quali la formazione dell'identità, il processo di socializzazione, l'interazione sociale, l'elaborazione delle rappresentazioni sociali, la comunicazione, la cultura e le subculture. Dopo queste necessarie premesse teoriche, utili per acquisire un linguaggio sociologico, nella seconda parte del corso, si tratterà delle principali istituzioni sociali, quali la famiglia e l'educazione. Un accenno sarà fatto anche ai mass-media, vista l'influenza che questi hanno nei confronti dell'attuale cultura. Nella terza parte del corso, il discorso si farà più specifico e si analizzerà il pensiero sociologico di studiosi come Mead, Cooley, Freud, Piaget, Moscovici, Berger, Luckmann e Goffman. In particolare, di quest'ultimo, si parlerà del testo Asylums, in cui vengono riportate le osservazioni fatte dall'autore rispetto alle istituzioni totali e all'influenza che queste hanno nella formazione dell'identità e nella costruzione della realtà sociale.</p>
Testi di riferimento	<p>- Ferrari M.G., E' possibile comunicare?, Unicopli, Milano, 2009; Croteau D., Hoynes W., Sociologia Generale, McGraw Hill, New York, 2018; Goffman E., Asylums, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 2010; dispense a cura del docente visibili in Elly.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere alcuni elementi essenziali e basilari riguardanti la disciplina di sociologia generale, oltre ad acquisirne il linguaggio specifico. Questo al fine di sviluppare negli studenti le competenze di: - osservazione e</p>

analisi sociologica;
- attuazione di alcune strategie relazionali e comunicative;
- interazione con alcune istituzioni sociali.
Al termine del corso, lo studente, utilizzando le conoscenze apprese in tema di sociologia generale, dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di:
- conoscere e comprendere i contenuti basilari riguardanti la sociologia generale (descrittore 1); - la capacità di comunicare con le istituzioni sociali presenti sul territorio (descrittore 4); - la capacità di applicare in caso di intervento sul campo gli assunti di base sociologici (descrittore 2); - di saper valutare le fasi riguardanti la formazione dell'identità sociale (descrittore 3); - di saper analizzare la formazione delle rappresentazioni sociali, inclusi stereotipi e pregiudizi (descrittore 3).
Lo studente, inoltre, applicando le conoscenze acquisite, dovrà essere in grado, anche collaborando con altri professionisti, di:
- attuare semplici osservazioni e analisi sociologiche;
- analizzare gli ambienti di vita da un punto di vista sociologico, facendo riferimento ai principali assunti della disciplina (descrittore 3); - comunicare in modo efficace, per relazionarsi al meglio con le istituzioni presenti sul territorio (descrittore 4); - analizzare la costruzione della realtà sociale e culturale (descrittore 3); - mettere in atto le pratiche proprie di un assistente sociale che si trova ad operare con gruppi di varia tipologia (descrittore 2).

Prerequisiti

Attitudine all'analisi e alla riflessione critica.
E' prevista una verifica preliminare delle competenze pregresse degli studenti.

Metodi didattici

Nella prima parte del corso, le lezioni saranno prevalentemente frontali, anche se si solleciterà una partecipazione attiva degli studenti, proponendo loro assidue azioni di brainstorming. Le domande a loro rivolte saranno continue, in modo da mettere in atto un metodo maieutico ed euristico-socratico, affinché gli studenti stessi, in modo autonomo, arrivino alla consapevolezza degli stili cognitivi e di intervento prettamente sociologici. Per affinare la capacità di analisi sociologica, si proporrà agli studenti uno studio di caso riguardante le rappresentazioni sociali, così come descritte da Moscovici. Nella seconda parte del corso, si parlerà, in particolare, delle istituzioni totali, riportando, al riguardo, il pensiero di Goffman, così come espresso in *Asylums*. Dopo aver trattato del significato di deferenza e contegno, nonché dei metodi coinvolti nella costruzione della realtà sociale propria delle istituzioni totali, verrà richiesto agli studenti di commentare due films che trattano, rispettivamente, di un manicomio e di un carcere. In questo modo, si cercherà di simulare contesti in cui gli studenti potranno trovarsi a lavorare. Il commento scritto relativo alle due istituzioni totali sopra citate, costituirà la prima parte della valutazione sommativa. Dopo la somministrazione di questa prova scritta preliminare, si chiederà agli studenti di elaborare, oralmente, durante le ultime lezioni, dei project works riguardanti il reinserimento di malati psichiatrici e detenuti. In questo modo, si cercherà di attuare cicli di apprendimento esperienziale, sempre relativi a queste due istituzioni

Altre informazioni

Il docente riceverà gli studenti, su richiesta, al termine delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, di capacità di comprensione e di competenza previsti dal corso, sarà valutata attraverso un esame scritto, suddiviso in due parti. La prima parte richiederà allo studente di analizzare e commentare due films riguardanti due istituzioni totali. La durata della prova semistrutturata, costituita da un'unica domanda aperta, sarà di un'ora e mezza. La seconda parte, della durata sempre di un'ora e mezza, richiederà invece allo studente di rispondere a quattro domande aperte, semistrutturate,

riguardanti gli argomenti trattati in classe, sui testi e sulle dispense. L'obiettivo è quello di valutare se lo studente è riuscito ad acquisire gli elementi di base della disciplina, utili per essere in grado di pianificare un percorso lavorativo di osservazione, analisi e intervento sociologico. Gli obiettivi formativi si ritengono raggiunti in modo sufficiente, qualora lo studente dimostri una buona capacità di restituzione, descrizione, analisi e argomentazione dei contenuti oggetto della prima e della seconda parte dell'esame. La sufficienza, nella prima parte dell'esame, sarà raggiunta qualora lo studente dimostri di aver studiato e appreso i contenuti di Asylums, rispondendo in modo appropriato ad un'unica domanda aperta.

Nella seconda parte dell'esame, la sufficienza sarà raggiunta, se lo studente risponderà in modo adeguato ad almeno tre delle quattro domande proposte. I criteri di valutazione saranno la conoscenza, la competenza, la chiarezza, la riflessione critica e l'apporto personale, rilevabili nelle due prove scritte. Il voto finale risulterà dalla valutazione sommativa, non aritmetica, delle due prove. In particolare, avrà un peso maggiore nella valutazione la seconda parte della prova. La scala di valutazione della prima parte sarà da 0 a 30 e avrà un peso inferiore rispetto alla valutazione della seconda parte dell'esame, la cui scala sarà sempre da 0 a 30. La prima parte dell'esame varrà un terzo rispetto al voto complessivo. Gli studenti verranno a conoscenza dei voti ottenuti, consultando la piattaforma esse3, nella modalità pubblicazione esiti, che concede la possibilità di accettare o rifiutare il voto entro 7 giorni. Per gli studenti non frequentanti, è richiesto anche lo studio di un testo da concordare con il docente. La frequenza a seminari e convegni proposti da altri docenti varrà come punteggio aggiuntivo d'esame. si ricorda che è obbligatoria l'iscrizione on-line all'esame.

Programma esteso

- Elementi costitutivi e basilari della società e della sociologia generale; - La socializzazione; - i ruoli e gli status; - la formazione dell'identità; - le rappresentazioni sociali; - gli stereotipi e i pregiudizi; - la comunicazione; - la cultura e le subculture; - i gruppi e le istituzioni; - la devianza.



Testi in inglese

italian

The contents of the first part of the course are about some of the fundamental sociological elements such as identity, socialization, social relations, social representations, communication, culture. The second part of the course will deal with institutions such as family, instruction and the influence of mass media on culture and social reality. In the third part of the course, some researches will be exposed in order to understand how institutions can exercise an influence upon identity and the construction of social reality.

- Ferrari M.G., E' possibile comunicare?, Unicopli, Milano, 2009; Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., Corso di sociologia, Il Mulino, Bologna, 1997 (II, III, V parts); Goffman E., Asylums, Piccola Biblioteca Einaudi, torino, 2010; written text of University lectures.

The course has the goal of permitting students to reach knowledge and comprehension of some basic and essential elements of general sociology. This in order to develop in the students the competence of: - sociological observation and analysis of social ambience and context; - acting some communication strategies; - learning some skills to deal with institutions. At the end of the course, the student should prove to have got;

- knowledges and understanding of the basic elements of sociology (describer 1);
- communication skills with institutions (describer 4);
- applying sociological knowledge in order to act in the context (describer 2);
- making judgements about the development of social identity (describer 3);
- making judgements about the construction of social representations (describer 3). Students, then, should be able:
- to do simple sociological observations and analyses;
- to analyze context of life from a sociological point of view (describer 3);
- to communicate with groups and institutions (describer 4);
- to analyze the construction of social and cultural reality (describer 3);
- to apply good practice with different groups (describer 2).

Attitude to the analysis and the critical thinking.

In the first part of the course the lessons will be frontal. The students, however, will be solicited to answer continuous questions, applying a brainstorming method. The goal will be that of approaching students in a Socratic and maieutics way. In the second part of the course, in order to develop the ability of sociological analysis, it will be proposed a study about social representations, such as described by Moscovici. Then, the focus will go to total institutions, described by Goffman. It will be requested to students to comment two films about total institutions, a mental hospital and a prison. In this way, students should recreate context in which they will probably work. Their written comments will be valued as the first part of their global valuation. At the end, students will be requested to propose project works about rehabilitation of mental sick people and prisoners. This will be an experience learning.

It will be proposed a written exam divided in two parts to check the acquisition of knowledge, understanding and competence about social studies. In the first part of the exam, students will analyze and comment two films about two total institutions. Students will have one hour and a half to answer just an open question. In the second part of the exam, student will answer four open question in a hour and half. the four question will be about texts, lessons and written lectures. the goal is that of evaluating the students' ability of planning an observation, analysis and intervening in a working context. The valuation will be positive, if the student will prove a good ability in the description, analysis and reasoning of the contents of the first and second part of the exam. the valuation of the second part of the exam will be sufficient if students answer, at least, to three of the four questions. It will be valued the knowledge, competence, clearness and the personal considerations and contribution. the valuation of the two parts of the exam will be from 0 to 30. the global valuation will not result from the mathematical average. the first part of the exam will count a third of the global proof. Students will know their valuation on esse3, that give them possibility to accept or not the vote in 7 days. The not attending students will study another text that will be arranged in accord with the teacher. The frequency to seminars and meeting proposed by other teachers will be valued such as added score. The registration to the exam will be make on-line.

- Basic and fundamental elements of society and general sociology;
- socialization;
- identity;
- communication;
- social representations;
- culture and subcultures;
- institutions.

